

SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Design Plurale.
Casi e modelli alternativi
per l'innovazione
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

ATTI CONFERENZA NAZIONALE SID
SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN,
NAPOLI 26/27 Giugno 2025
PROCEEDINGS
ITALIAN DESIGN SOCIETY
CONFERENCE
NAPOLI June 26/27, 2025

Federico II University Press



fedOA Press

Federico II University Press



fedOA Press

Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione = Plural Design. Cases and alternative models for innovation / a cura di Alfonso Morone. - Napoli : FedOAPress, 2025. – 1815 p. : ill. ; 22 cm. –

Accesso alla versione elettronica: <http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

**ATTI DELLA CONFERENZA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025
Università degli Studi di Napoli Federico II**

**Design Plurale.
casi e modelli alternativi
per l'innovazione**
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

A cura di / Edited by
Alfonso Morone

Coordinamento editoriale e progetto grafico
/ Editing Coordinator and Graphic Lay Out
Susanna Parlato

Redazione / Editorial Board
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Infografiche / Data Visualization
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò

Apparati fotografici / Photo Credits and Images
Cui Kegang
Enzo Papa

Documentazione fotografica / Conference Reportage
Momenti / Memories
Valerio Nappa
Ferdinando Virno
Tohid Mahdizafeh
Iole Sarno

Dicembre 2025
Società Italiana di Design

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

© 2025 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: Dicembre 2025

Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN Napoli, 26-27 Giugno 2025

Comitato scientifico / Scientific Board

Ivo Caruso
Carla Langella
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Susanna Parlato
E. Ramon Rispoli

Comitato organizzativo / Organizing Committee

Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Francesca Nicolais
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Identità visiva / Visual Identity

Alfonso Morone (Coordinamento/Coordinator)

Progetto complessivo / General layout

Edoardo Amoroso
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi

Animazioni Video / Video animations

Edoardo Amoroso

Comunicazione Social / Social media management

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso

Volontari / Conference stewards

Sadaf Afsari
Tonia Alfano
Carlotta Aloschi
Meigol Akbarieidgahi
Sofia Amalfi
Yasaman Mobaraki Amlashi
Alireza Aminzadeh
Andrea Anastasio
Anna Arpaia
Francesco Pio Borriello
Carmelo Conte
Claudia Caruso
Maria Rosaria Chirico
Federica Cristiano
Matilde Curti
Sabrina D'Angelo
Carlo D'Aveni
Jacopo de Leo
Annalisa Fiore
Desia Eden Fragiello
Teresa Froncillo
Kasra Hosseininejad
Darpan Lilani
Federica Loffredo
Tohid Mahdizafeh
Fatemeh Miri
Martina Monaco
Valerio Nappa
Rita Otranto
Denise Ruggiero
Ferdinando Virno

Mostra Napoli Design 1950/2000 / Exhibition Napoli Design 1950/2000

Comitato scientifico / Scientific Board

Gioconda Cafiero
Alessandro Castagnaro
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Massimo Perriccioli
Vincenzo Pinto

Contributi / Contributions

Aurora Rosa Alison
Fulvio Cutolo
Anna Maria Dalisi Laville
Stefano Mango

Allestimento / Exhibit Design

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso
Silvana Donatiello
Lorenzo Esposito
Mariarita Gagliardi
Alfonso Morone

INDICE



CONTESTI

- 0038 PREMESSA. NAPOLI COME LABORATORIO DI INNOVAZIONE SOCIALE NEL DESIGN ITALIANO
Lorenzo Imbesi - Presidente Società Italiana di Design 2024-2027
- 0044 INTRODUZIONE. CONFERENZA SID NAPOLI 2025
Alfonso Morone - Chairman Conferenza Annuale SID Napoli'25
- 0051 RIPENSARE IL DESIGN PLURALE DAI SUD
E. Ramon Rispoli
- 0054 EL SUR COMO POSICIÓN (EPISTÉMICA): DEL DISEÑO REPARADOR AL DISEÑO
 SUFICIENTE
Blanca Callén Moreu
- 0064 SOBRE SALUD, CUIDADOS Y DISEÑO A TRAVÉS DE CUATRO CASOS PRÁCTICOS.
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRASCENDIENDO DISCIPLINAS Y CAMPOS: LOS DISEÑOS DE LOS SURES.
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 I RICERCATORI ITALIANI DI DESIGN NEL MONDO: HUMAN HERITAGE, SPERIMENTAZIONE
E IDENTITÀ
Carla Langella
- 0102 ALTERNATURES: MATERIALITÁ ALTERNATIVE CHE ABBRACCIANO LA DIVERSITÁ
Enza Migliore
- 0114 MAESTRI E MODELLI SID COME CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO
Eleonora Lupo - Vice Presidente Società Italiana di Design 2024-2027



NAPOLI DESIGN 1950-2000

- 0124 INTRODUZIONE: NAPOLI DESIGN 1950-2000
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, IL DESIGN E LA SUA SCUOLA.
Alessandro Castagnaro
- 0136 L'ARCHIVIO RICCARDO DALISI, ARCHITETTO
Anna Maria Dalisi Laville
- 0140 ROBERTO MANGO TRA ESPERIENZA AMERICANA E CONTESTO NAPOLETANO
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. ITINERARI SPERIMENTALI DEL DESIGN AMBIENTALE
Massimo Perriccioli

0148 GRAFICA E DESIGN, RIFLESSIONI TEORICHE E INQUADRAMENTO DISCIPLINARE
1980-1990
Vincenzo Pinto

0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



PROGETTI DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

A1 territori in transizione: patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

0170 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais

0174 RIVALORIZZARE IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA. UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE
DI CO PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi

0188 LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO
UN APPROCCIO DI DESIGN INTERDISCIPLINARE PER L'ESPLORAZIONE ACCESSIBILE E
CREATIVA DEGLI ARCHIVI CULTURALI DIGITALIZZATI
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai

0204 IL PATRIMONIO INTANGIBILE NELLE IMPRESE UN'INDAGINE DESIGN-DRIVEN
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti

0218 VITALITY PILOT PROJECT. UNA SPERIMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE PER
ACCRESCERE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI AD ALTO RISCHIO SISMICO
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo

0234 PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI. IL DESIGN PER VALORIZZARE LE INTERCONNESSIONI
FRA DISCIPLINE
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia

0250 TRANSIZIONE DIGITALE E CIRCOLARE PER L'INNOVAZIONE LOCALE: IL CO-DESIGN
INTERDISCIPLINARE DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI E
SAPERI.
Martina Spinelli, Amina Pereno

0264 SPERIMENTAZIONI DI SPACE DESIGN. IL RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN A
SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI PLURALI PER CONTESTI
SPAZIALI
Laura Succini, Giulia Bastoni

0280 PROGETTARE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E
PARTECIPATIVO. IL CONTRIBUTO DEL PEBA DI TORINO E LE SFIDE PER UNA CITTÀ
ACCESSIBILE
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola

0294 MAPPARE I PRODOTTI PER INFORMARE ED ORIENTARE IL PROGETTO. SVILUPPO
DI UNA SCHEDA PER I CASI STUDIO COME STRUMENTO DI ANALISI E
PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI LEGATI ALL'AUTISMO
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

- 0310 L'AGRIMANIFATTURA DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO. APPROCCIO COMBINATO "TERRITORIAL THINKING DESIGN" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

- 0326 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 DESIGN INCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 IL CONCETTO DI EDI NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA IN DESIGN. DEFINIZIONI, ANALISI DELLE TENDENZE INTERNAZIONALI E CONSIDERAZIONI PER UN ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE
Emilio Rossi
- 0360 CODICI, SIMBOLI E RITUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA CONVERGENZE PLURALI NELL'ANALISI DEL PROGETTO DEGLI ARTEFATTI AUDIOVISIVI AZIENDALI.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ PER PROCESSI DI VISUALIZZAZIONE ECO-INFORMATI.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. UN MODELLO DI INTERVENTO PLURALE PER L'ACCESSO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEAM
Alessio Caccamo
- 0404 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA E DESIGN. UN APPROCCIO DESIGN-BASED E PLACE-BASED PER L'EDUCAZIONE UNIVERSITARIA.
Diletta Damiano
- 0418 UN MEMORIALE DIGITALE PER LE VITTIME DEL DOVERE. IL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEL RICORDO.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 INNOVAZIONE NEI MATERIALI ATTRAVERSO L'ARCHIVIO DEL COMPASSO D'ORO CICLO DI LEZIONI CO-CREATE PRESSO ADI DESIGN MUSEUM PER FAVORIRE UNA PROSPETTIVA PLURALE, L'INTER-AZIONE TRA PARI E CON IL CONTESTO CULTURALE MILANESE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO. UN PROGETTO DI RICERCA E DISSEMINAZIONE PER UNA STORIA DISCIPLINARE PLURALE E INCLUSIVA
Francesco E. Guida
- 0460 TRANSDISCIPLINARITÀ SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) GUIDATA DAL DESIGN MISURARE LA TRANSDISCIPLINARITÀ NEL BIODESIGN
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 LA RICERCA NEL DESIGN FOR HEALTH EMERGENCY. SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SOSTENIBILI PER LA CURA E IL BENESSERE INCLUSIVO.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 FORMATI EDUCATIVI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE. DESIGN E AGROECOLOGIA: IL CASO DEL SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALIA.
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 Progettare il digitale: incroci tra design e tecnologia

- 0508 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 LE ESTETICHE DEL MOLTEPLICE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INCLUSIVITÀ NELLA MODA CONTEMPORANEA
Michela Musto
- 0526 IL RUOLO DEL DESIGN NELLA FORMAZIONE. BLOCKCHAIN, ARCHIVI DIGITALI D'IMPRESA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN APPROCCIO ACCESSIBILE.
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATIE: CORPI UMANI E DIGITALI. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L'INTERAZIONE TRA PERSONE E AGENTI CONVERSAZIONALI
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA NELL'UNIVERSITÀ. VALUTAZIONE ETICA DI UN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT PER IL BENESSERE STUDENTESCO
Joy Ciliani
- 0566 DAL PATTERN ALLA STRUTTURA. LA VISUALIZZAZIONE INTERPRETATIVA DEI DATI NELLE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARIETÀ ALL'INTERSEZIONE TRA DESIGN, ARTE E TECNOLOGIE. UN PROGRAMMA PILOTA PER UN DOTTORATO PLURALE.
Letizia Bollini
- 0694 VIETATO NON TOCCARE! POTENZIAMENTO SINESTETICO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E MUSEALE ATTRAVERSO INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSMEDIALITÀ.
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA GESTIONE DELL'OSTEOARTRITE DEL GINOCCHIO.
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

B1 progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

- 0630 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. CONOSCENZE E PRATICHE A CONFRONTO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno

- 0648 CO-DESIGN PER LA ROBOTICA DI TELEPRESENZA. ESPERIENZE E MODELLI PER IL CONTESTO SCOLASTICO.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak
- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RIPENSARE LA NARRAZIONE DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN PER L'ACQUISIZIONE, L'ESPERIENZA E LA NARRAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN E WELFARE NELL'INDUSTRIA 5.0: VERSO UN PARADIGMA HUMAN-CENTERED. DAL "DESIGN FOR ALL" AL "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN DI SOLUZIONI DATA-DRIVEN PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E ICT PER UNA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SMART DESTINATION.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 WAYFINDING MODULARE, ADATTIVO E CONDIVISO. UN APPROCCIO COLLABORATIVO PER L'AUTOMAZIONE DELLA SEGNALETICA ALL'OSPEDALE G. GASLINI.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. DALLA PERIFERIA PROPRIOCETTIVA ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL GUIDATORE ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-PROGETTARE UN CORSO UNIVERSITARIO ESPERIENZIALE E INTERATTIVO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALARE LE LOGICHE ABDUTTIVE DEL DESIGN CON L'IA. IL CASO DEI SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT, COME APPROCCIO DI INTELLIGENZA IBRIDA PER UN DESIGN PLURALE.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LA PELLE, TRA NUOVI PROCESSI MANIFATTURIERI E TECNOLOGIE AI
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

- 0794 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITÀ DI STRUMENTI E METODI PER IL DESIGN CIRCOLARE CLASSIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS PER L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE SOSTENIBILE
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla

- 0812 PRATICHE PLURALI PER UNA TRANSIZIONE CIRCOLARE: INTEGRARE LE FIBRE NATURALI NELLA FILIERA TESSILE PRATESE ATTRAVERSO IL DESIGN SISTEMICO
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 METODI E PROCESSI PLURALI DI ECONOMIA CIRCOLARE. POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA UE PER UNA VISIONE PLURALE SU ECONOMIA CIRCOLARE, ECODESIGN E GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli
- 0840 DALLO SCARTO AL PRODOTTO. IL PROGETTO ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PER LA PROMOZIONE DI CICLI VIRTUOSI DI PRODUZIONE.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS. UN APPROCCIO SISTEMICO PER IL REDESIGN DEI SISTEMI ALIMENTARI.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 CO-DESIGN SISTEMICO PER LA FILIERA AGROALIMENTARE
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. STRUMENTI E STRATEGIE DESIGN-DRIVEN PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SETTORE MANIFATTURIERO
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 MATERIALI CIRCOLARI E CO-DESIGN PER LO SVILUPPO LOCALE. STRATEGIE PARTECIPATIVE PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. PROGETTARE FILIERE CIRCOLARI PER UN NUOVO ECOLOGISMO NATIVO.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA AEE. UN MODELLO CONCETTUALE USER-CENTRED PER MAPPARE IL CONTRIBUTO DELL'UTENTE ALL'INTERNO DEL TRE LOOP.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 PER FARE UN TAVOLO.... FILIERE SOSTENIBILI E DISPOSITIVI DI CO-DESIGN NELLA RICERCA FORWARD
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 ecologie del design territoriale: identità, patrimonio e pratiche partecipative

- 0954 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 "SCRIVERE O NO". UN APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA GRAFICA TRA IDENTITÀ, CONTESTO E IMMAGINARIO.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 EVENTI TEMPORANEI, SOLUZIONI SOSTENIBILI. IL POTENZIALE DEL DESIGN PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DI EVENTI COMMERCIALI E PERFORMATIVI
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 RETI COLLABORATIVE DI RICERCA E IMPRESA PER IL DESIGN IN ITALIA.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi

- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. UN PRODOTTO-SISTEMA CHE ATTRAVERSA LE
COMUNITÀ DI UN TERRITORIO.
Giorgio Dall'Ossò, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 LABORATORIO NOMADE DI COMUNITÀ. DESIGN PARTECIPATIVO ALLA BIENNALE DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 PROGETTARE IDENTITÀ TERRITORIALI SCALABILI. STRATEGIE DI BRANDING E
VALORIZZAZIONE DI UN CONTESTO MARGINALE NEL PROGETTO STAI VENETO.
Monica Oddone, Luca Casarotto
- 1046 LABORATORI TERRITORIALI E CO-DESIGN. PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE
PLACE-BASED NELLE AREE INTERNE ITALIANE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER E SHOPPING EXPERIENCE COME PRATICA PLURALE. IL CASO NATUZZI FRA
TRADIZIONE LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PRATICHE PLURALI E PROGETTUALITÀ SITUATE. IL RAPPORTO TRA DESIGN E
TERRITORIO NEL PROGETTO FORWARD.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 futuri inclusivi: co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra generazioni

- 1091 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Chiara Olivastrì, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEO INCLUSIVO
VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA IN CHIAVE GEDI PER UNA PIANIFICAZIONE
STRATEGICA PIÙ ATTENTA, ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 UN GIOCO INCLUSIVO PER LA COMUNITÀ DEL DESIGN: LE PAROLE PER IL MADE IN
ITALY, UN GLOSSARIO DI CARTE
Simone Giancaspero, Silvana Kultz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. PROGETTARE GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO CON
LA GAME CHANGING MATRIX
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z ESPERIENZA DELL'AVVENTURA PER LA GENERAZIONE Z. AZIONI SUL TERRITORIO
PER L'INNOVAZIONE TURISTICO-SOCIALE.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastrì, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. PER UN APPROCCIO PLURALE ALLA PROGETTAZIONE DI ARREDI
INTERGENERAZIONALI E SOSTENIBILI.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA E TRASFORMAZIONE SOCIALE. DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE, UN PROGETTO DI SISTEMA PER PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE
NELLE STEM
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI. SPERIMENTAZIONE E MODELLIZZAZIONE
DELL'IMPATTO SOCIO-CULTURALE DEGLI SPAZI IBRIDI.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli

- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. INTERNI RIGENERATIVI PER UN'ASSISTENZA SANITARIA INCLUSIVA.
Silvia Pericu, Chiara Olivastrì, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: prospettive pluriversali, multispecie e decoloniali

- 1210 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 DA UNIVERSITÀ A PLURIVERSITÀ. INCORAGGIARE LA CO-CREAZIONE DI CONOSCENZA ATTRAVERSO IL DESIGN, IN UNA PROSPETTIVA DECOLONIALIZZATA E COMUNITARIA.
Sara Ceraolo
- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS".
PRATICHE COLLABORATIVE PER PROGETTARE CON IL PIÙ-CHE-UMANO.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERAZIONE CON LE COMUNITÀ NEL PERCORSO DIDATTICO DI SOCIAL DESIGN A NAPOLI.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 TALLERES DE DESCOLONIZACIÓN DEL DISEÑO: HERRAMIENTAS PARA LA REFLEXIÓN DE LOS DISEÑOS PLURALES.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZZARE IL PROGETTO DEL PATRIMONIO CULTURALE: DA RETORICHE DI PARTECIPAZIONE A SVILUPPO PLURIVERSO.
UNA ANALISI QUALITATIVA DEI PROGETTI EUROPEI
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRAZIONE E DESIGN. IL "CONFINO" COME CONTESTO DI SPERIMENTAZIONE PER UNA DIMENSIONE "PLURIVERSO" DEL PROGETTO.
Enzo Carannante
- 1304 SPAZIO PUBBLICO PLURALE: UN APPROCCIO QUEER E MULTISPECIE. LABORATORI DI DESIGN PARTECIPATIVO IN TRE QUARTIERI PERIFERICI DI MILANO.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

C1 creare insieme. pratiche di co-progettazione per comunità resilienti e un futuro ecologico

- 1322 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERAZIONI TRA RICERCA E DIDATTICA NELLE ACCADEMIE DI DESIGN
RIFLESSIONI SULL'INSEGNAMENTO E LA RICERCA DEL DESIGN CENTRATO SULLE
COMUNITÀ EMERSE DAL PROGETTO CHANGE AGENTS
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgiione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 CONTRO LA POLITICA DELLA NEVE. PUBBLICITÀ, CONTRO-NARRAZIONI E COMUNITÀ ATTIVE DEL TERRITORIO ALPINO ITALIANO ORIENTALE
Beatrice Citterio

- 1372 PER UNA TRANSIZIONE "APPROPRIATA". CAPACITY BUILDING E CULTURA TECNOLOGICA NELLE AREE INTERNE DEL MADE IN ITALY
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CONTAMINAZIONI DI SAPERI DIVERSI. COSTRUIRE UNO SPAZIO PUBBLICO PIÙ RESPONSABILE, CREATIVO ED INCLUSIVO ATTRAVERSO IL FASHION DESIGN
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 FILIERE PRODUTTIVE ECOSISTEMICHE IN RUANDA. LE FIBRE NATURALI LOCALI COME AGENTI ATTIVATORI
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi
- 1410 REPAIR COMMUNITIES E CIRCULAR DESIGN. COMUNITÀ DI PRATICA, STRUMENTI E MODELLI PROGETTUALI PARTECIPATIVI.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. UN MODELLO DI SVILUPPO COMUNITARIO TRA RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 progettare connessioni. costruire sistemi inclusivi, circolari e attenti alle persone

- 1441 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. UN PROGETTO INCLUSIVO PER SOLUZIONI ABITATIVE PERSONALIZZATE E SCALABILI.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. APPROCCI PLURALI PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. UN GIOCO DA TAVOLO PER L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 PADRI E FIGLI: RITROVARSI IN CARCERE. PROGETTARE LA GENITORIALITÀ ATTRAVERSO STRUMENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, IL BENESSERE PSICOFISICO E L'EMPOWERMENT DEI DETENUTI.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVARE LA FORMAZIONE DEL DESIGNER CIRCOLARE. MODALITÀ COLLABORATIVE VERSO NUOVI PERCORSI EDUCATIVI
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFICARE LE INIZIATIVE SOCIALI. DESIGN FRAMEWORK PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE DEL TERZO SETTORE
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 COMUNITÀ PLURALI E DESIGN CIRCOLARE. GENERAZIONE NON-BIASED DI PERSONAS PER STRATEGIE COMPORTAMENTALI SOSTENIBILI
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. ILI DESIGN COME PONTE TRA GENERAZIONI E CULTURE.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio. Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



IDEE DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

- 1559 SID DESIGN AWARD
- 1566 SCLERANTHOS.
SISTEMA MODULARE, BIO-ISPIRATO E COMPUTAZIONALE PER LA TUTELA DELLE COSTE E DEGLI ECOSISTEMI MARINI
Giuliana Flavia Cangelosi
- 1570 DECONSTRUIRE LE EURISTICHE DI USABILITÀ.
VERSO UNA RILETTURA FEMMINISTA DEI PRINCIPI DELL'INTERACTION DESIGN
Federica Marrella
- 1574 OGGETTI PORTATORI DI STORIE.
IL DESIGN TRA NARRAZIONI MATERIALI E DIGITALI
Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano
- 1578 UN MONTAGGIO SPREGIUDICATO.
SPERIMENTAZIONE PER NUOVI IMMAGINARI TRANSVERSALI
Federica Pugliese
- 1582 QUANDO L'AI DISEGNA LE DISCIPLINE.
UN'INDAGINE SULLA RAPPRESENTAZIONE DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA GENERAZIONE VISIVA ARTIFICIALE
Sergio Degiacomi Garbero
- 1586 CONVERSAZIONI INTER-SPECIE.
A.I. BIO-DEVICES PER DECIFRARE IL LINGUAGGIO INVISIBILE DELLE PIANTE
Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo
- 1590 CONTROCAMPO.
SGUARDI SULLE FORME DI UNA FILIERA
Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi
- 1594 LEARNING FROM PLANTS.
CULTURE PLURALI CONDIVISE PER LA COSTRUZIONE DI UN DESIGN POLICENTRICO
Giovanni Inglese, Gaia Casaldi
- 1598 WEARING THE SUN.
DISPOSITIVI INDOSSABILI CON MICRO-FOTOVOLTAICO PER SALUTE, SPORT, SICUREZZA E BENESSERE
Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi
- 1602 PATRIMONI ALLA DERIVA.
MEMORIE DA SERVITIZZARE
Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco
- 1606 LA NAPOLETANA DI RICCARDO DALISI.
L'OGGETTO PASSE-PARTOUT COME STRUMENTO DI RICERCA TEORICA E PROGETTUALE
Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RIPENSARE LA LUCE PUBBLICA TRA EFFICIENZA E VALORIZZAZIONE
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 ENERGIA VIVENTE NEI BORGHİ STORICI.
L'USO DELLE PMFC PER VALORIZZARE IL PASSATO CON L'ENERGIA DEL FUTURO
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 SIMBIOSI PLURALE.
COSTRUIRE PARTENARIATI INTERDISCIPLINARI: UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI, SAPERI E STRUMENTI DEL TERRITORIO
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
L'EVENT DESIGN: STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SETTORE NAUTICO E NAVALE
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 UNO SPAZIO ABITATIVO PER NUOVE FORME DI "VITA"
IL SYSTEM DESIGN PER UNA DIMENSIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE DEL POSTUMANO E DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
STRATEGIE DI ECO-DESIGN PER LA RIGENERAZIONE E IL RIUSO DELLE CARTUCCE DI TONER
Giulia Antinori
- 1638 DA RES NULLIUS A RES PROPRIA
LO SCARTO DEL DENIM DIVENTA PROPRIETÀ E VALORE CONDIVISO ATTRAVERSO PROCESSI GUIDATI DAL DESIGN
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 OLTRE L'OVERTOURISM
CO-PROGETTARE NUOVE RITUALITÀ PER IL QUARTIERE BORGO SAN GIULIANO
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
UN MODELLO OPERATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVARE L'IDENTITÀ CULTURALE
L'AI NELL'INTERPRETAZIONE E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 OLTRE L'AULA: DATI PER CONOSCERE, SPAZI PER APPRENDERE
LEARNING COMMUNITY TERRITORIALI PER STUDENTI CON DSA: DATA VIZ, CO-DESIGN E MENTORING PEER-TO-PEER
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 BENESSERE DEGLI ANZIANI A GENOVA
UNA PROPOSTA DI ESPERIENZA DI CAMMINO NELLA CITTÀ TORTUOSA
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 DESIGN PLURALE PER LA MOBILITAZIONE DI EMERGENZA
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRARE SERVICE DESIGN E METODOLOGIE DATA-DRIVEN PER VALORIZZARE DIVERSITÀ
ECOLOGICHE E SOCIALI
Mariia Ershova
- 1670 INDUSTRIE AI-DRIVEN E DESIGN
VERSO UN NUOVO PARADIGMA COLLABORATIVO E DECENTRATO PER LE NUOVE INDUSTRIE
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUTTURARE RITI IBRIDI PER PRATICHE PLURALI
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 ARCHIVI PLURALI
UN MODELLO SERVICE DESIGN-DRIVEN PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITALE
Simona Colitti
- 1682 DESIGN PER L'EMERGENZA
PIATTAFORME LOW-TECH DIFFUSE COME STRUMENTI DI CO-DESIGN PER LA MITIGAZIONE
DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA RESILIENZA COMUNITARIA
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
UNA STRATEGIA DI COORDINAMENTO MULTILIVELLO PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO
COSTIERO E ZONE UMIDE
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
UN'INDAGINE SULLE PRATICHE MANUALI E IL LORO RUOLO NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLE COMUNITÀ ALPINE
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
PER UN PATRIMONIO CONDIVISO DELLA LINEA GOTICA NEL TERRITORIO DELLA VALCONCA
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
SOLUZIONI INTERATTIVE E APPROCCI PARTECIPATIVI PER NUOVI MODELLI RIABILITATIVI
Valentina Sorvillo
- 1702 MANIFATTURA URBANA E CIRCOLARITÀ
STRATEGIE PER UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE E PARTECIPATIVA NELLA CITTÀ DI NAPOLI
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SISTEMA-DESIGN
PRATICHE DI CO-PROGETTAZIONE DI STRUMENTI PER EDUCARE IN NATURA E ALLA NATURA
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
SEMILOGIA DELL'ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN PER LA RIATTIVAZIONE DELLO SPAZIO
PUBBLICO
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING E SIMULAZIONE PER SISTEMI FORMATIVI IMMERSIVI
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
SCENARI PRODUTTIVI COLLABORATIVI TRA STAMPA 3D E TECNICHE TRADIZIONALI
Francesco Mancuso

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

- 1726 MICRO URBAN MINING
AZIONI INFORMALI IN RISPOSTA ALLA PRECARIETÀ ECOLOGICA
Carmen Digiorgeo Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola
- 1730 NARRAZIONI SINESTETICHE D'ARTE
UN MODELLO DI FRUIZIONE MUSEALE MULTISENSORIALE E ACCESSIBILE PER VALORIZZARE
PLURALITÀ PERCETTIVE E AUMENTARE INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO
Giulia Farace
- 1734 GRANELL*
COLTIVARE LA GRANULARITÀ EMOTIVA NELLE COMUNITÀ DOTTORALI
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini
- 1738 EVIDENZE DIGITALI E ACCESSIBILITÀ COMUNICATIVA
SERVICE DESIGN PER CONTRASTARE L'INVISIBILITÀ DI COMUNITÀ MARGINALIZZATE DA
CONFLITTI ARMATI
Lara Pulcina, Rosita Marchetti
- 1742 DESIGN TOOLKIT PER IL SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ
UN APPROCCIO INTEGRATO CON LE COMUNITÀ IN CONTESTI VULNERABILI
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina
- 1746 VEDERE ATTRAVERSO I SENSI
UN DIVERSO APPROCCIO AL PATRIMONIO CULTURALE
Daniele De Pascale
- 1750 CURATORI TERRITORIALI E DESIGN PER LA PLURALITÀ ECOLOGICA
APPROCCIO SISTEMICO ALLA FORMAZIONE TERRITORIALE PER L'ADATTAMENTO CLIMATICO
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri
- 1754 GREEN NEXUS HUB
RICERCA SULLO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI ECOSISTEMICI TRA AGRICOLTURA URBANA E SPAZI
SOSTENIBILI
Martina Corti
- 1758 DESIGN MULTIDISCIPLINARE: NUOVE POSTURE DELL'EMOTIVITÀ
ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E ATTIVITÀ LABORATORIALI LUDICO-EDUCATIVE PER BAMBINI IN
ETÀ PRESCOLARE
Elisa Pecci
- 1762 IDENTITÀ MEDITERRANEE
DESIGN SPECULATIVO PER UN SÉ IN DIVENIRE
Agnese Rullo



DATI E MAPPE

- 1770 PROGETTI E IDEE. PERSONE E PAROLE DELLA RICERCA
Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò
- 1776 PEOPLE
- 1778 PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW
- 1780 PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW
- 1782 WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP
- 1783 WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP



MOMENTI

- 1788 PROGRAMMA
- 1792 RACCONTO FOTOGRAFICO

INDEX



CONTEXTS

- 0038 PREFACE. NAPLES AS A LABORATORY OF SOCIAL INNOVATION IN ITALIAN DESIGN
Lorenzo Imbesi - President of Italian Design Society 2024-2027
- 0044 INTRODUCTION. SID CONFERENCE NAPLES 2025
Alfonso Morone - Chairman Italian Design Society Conference 2025
- 0051 RETHINKING PLURAL DESIGN FROM THE SOUTHS
E. Ramon Rispoli
- 0054 THE SOUTH AS A POSITION (EPISTEMIC). FROM REPAIR DESIGN TO SUFFICIENT DESIGN
Blanca Callén Moreu
- 0064 ON HEALTH, CARE AND DESIGN THROUGH FOUR PRACTICAL CASES
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRANSCENDING DISCIPLINES AND FIELDS: DESIGNS FROM THE SOUTH
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 ITALIAN DESIGN RESEARCHERS WORLDWIDE.
HUMAN HERITAGE, EXPERIMENTATION, AND IDENTITY
Carla Langella
- 0102 ALTERNATURES: ALTERNATIVE MATERIALITIES EMBRACING THE OTHERNESS
Enza Migliore
- 0114 SID MASTERS AND MODELS AS CONTINUITY IN CHANGE
Eleonora Lupo - Vice-President of Italian Design Society 2024-2027



NAPLES DESIGN 1950-2000

- 0124 NAPLES DESIGN 1950-2000. INTRODUCTION.
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE.
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, DESIGN AND HIS SCHOOL
Alessandro Castagnaro
- 0136 THE ARCHIVE RICCARDO DALISI, ARCHITECT.
Anna Maria Dalisi
- 0140 ROBERTO MANGO BETWEEN THE AMERICAN EXPERIENCE AND THE NEAPOLITAN
CONTEXT
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. EXPERIMENTAL ITINERARIES OF ENVIRONMENTAL DESIGN.
Massimo Perriccioli

- 0148 GRAPHICS AND DESIGN, THEORETICAL REFLECTIONS AND DISCIPLINARY FRAMEWORK
1980-1990.
Vincenzo Pinto
- 0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



RESEARCH PROJECTS

A_PLURAL CULTURES [INTER-DISCIPLINARITY]

A1 territories in transition. heritage, space and collaborative design

- 0170 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais
- 0174 REVALUING THE PARCO AGRICOLO DELLA PIANA.
AN INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN APPROACH FOR TERRITORIAL ENHANCEMENT AND
REGENERATION.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi
- 0188 RADICI'S VISUAL METAPHORS FOR DIGITIZED HERITAGE.
AN INTERDISCIPLINARY DESIGN STRATEGY FOR ACCESSIBLE AND CREATIVE
EXPLORATION OF DIGITIZED CULTURAL ARCHIVES.
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai
- 0204 CORPORATE INTANGIBLE HERITAGE. A DESIGN-DRIVEN INQUIRY.
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti
- 0218 VITALITY PILOT PROJECT. AN INTERDISCIPLINARY EXPERIMENTATION TO INCREASE
SCHOOL SAFETY IN EARTHQUAKE-PRONE TERRITORIES.
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo
- 0234 INVISIBLE CULTURAL HERITAGE.
DESIGN TO ENHANCE INTERCONNECTIONS BETWEEN DISCIPLINES.
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia
- 0250 DIGITAL AND CIRCULAR TRANSITION FOR LOCAL INNOVATION.
THE INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN OF A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS AND
KNOWLEDGE.
Martina Spinelli, Amina Pereno
- 0264 SPACE DESIGN SPERIMENTATIONS.
THE RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN FOR THE DESIGN OF PLURAL SOLUTIONS FOR
SPATIAL CONTEXTS.
Laura Succini, Giulia Bastoni
- 0280 DESIGNING FOR URBAN ACCESSIBILITY.
AN INCLUSIVE AND PARTICIPATORY APPROACH, THE CONTRIBUTION OF TURIN'S PEBA
AND THE CHALLENGES FOR AN ACCESSIBLE CITY.
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola
- 0294 MAPPING PRODUCTS TO INFORM AND GUIDE DESIGN.
DEVELOPING A CASE STUDY CARD AS AN ANALYTICAL AND DESIGN TOOL FOR
PRODUCTS RELATED TO AUTISM.
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 *AGRIMANUFACTURING OF THE PRODUCTIVE LANDSCAPE.
A COMBINED TERRITORIAL THINKING DESIGN APPROACH FOR THE VALORIZATION OF LOCAL
RESOURCES.*
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 plural narratives in educational and communication design

- 0326 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 INCLUSIVE DESIGN AND DIGITAL ENHANCEMENT OF HERITAGE.
MULTIDISCIPLINARY ANALYSIS OF STUDIES AND CASE STUDIES FOR THE DEFINITION OF
GUIDELINES.
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 THE CONCEPT OF EDI.
IN ACADEMIC DESIGN EDUCATION DEFINITIONS, ANALYSIS OF INTERNATIONAL TRENDS,
AND CONSIDERATIONS FOR DISCIPLINARY ENRICHMENT.
Emilio Rossi
- 0360 CODES, SYMBOLS AND RITUALS OF ADVERTISING COMMUNICATION.
PLURAL CONVERGENCES IN THE ANALYSIS OF CORPORATE AUDIOVISUAL ARTIFACTS
DESIGN.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITY AND INTERDISCIPLINARITY FOR ECO-INFORMED VISUALIZATION
PROCESSES.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. A PLURAL INTERVENTION MODEL FOR ACCESS AND
DEVELOPMENT OF STEAM SKILLS.
Alessio Caccamo
- 0404 TRANSFORMATIVE EDUCATION THROUGH DESIGN.
A DESIGN-BASED AND PLACE-BASED APPROACH TO HIGHER EDUCATION.
Diletta Damiano
- 0418 A DIGITAL MEMORIAL FOR VITTIME DEL DOVERE.
COMMUNICATION DESIGN FOR THE SHARING OF MEMORY.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 MATERIALS INNOVATION THROUGH THE COMPASSO D'ORO ARCHIVE.
A SERIES OF CO-CREATED LECTURES AT ADI DESIGN MUSEUM TO FOSTER
A PLURAL PERSPECTIVE, INTER-ACTION WITH PEERS AND WITH MILAN'S CULTURAL
HERITAGE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. WOMEN OF GRAPHIC DESIGN
A RESEARCH AND DISSEMINATION PROJECT FOR A PLURAL AND INCLUSIVE
DISCIPLINARY HISTORY .
Francesco E. Guida
- 0460 DESIGN-DRIVEN SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) TRANSDISCIPLINARITY.
MEASURING TRANSDISCIPLINARITY IN THE FIELD OF BIODESIGN.
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 RESEARCH IN DESIGN FOR HEALTH EMERGENCIES PERSONALIZED, SUSTAINABLE
SOLUTIONS FOR INCLUSIVE CARE AND WELLBEING.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 INNOVATIVE TRAINING FORMATS FOR A SUSTAINABLE FOOD TRANSITION. DESIGN AND AGROECOLOGY: THE CASE OF THE SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALY
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 designing the digital crossroads of design and technology

- 0508 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 AESTHETICS OF PLURALITY. ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INCLUSIVITY IN CONTEMPORARY FASHION
Michela Musto
- 0526 THE ROLE OF DESIGN IN EDUCATION. BLOCKCHAIN, DIGITAL BUSINESS ARCHIVES, AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR AN ACCESSIBLE APPROACH
Martina Liboni, Francesca Muchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATHIES: HUMAN AND DIGITAL BODIES. AN INTERDISCIPLINARY APPROACH TO ENHANCING HUMAN-CONVERSATIONAL AGENT INTERACTION
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ETHICS IN THE UNIVERSITY. ETHICAL EVALUATION OF AN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT FOR STUDENT WELL-BEING
Joy Ciliani
- 0566 FROM PATTERN TO STRUCTURE. THE INTERPRETATIVE VISUALIZATION OF DATA IN THE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARITY AT THE INTERSECTION OF DESIGN, ART AND TECHNOLOGIES. A PILOT PROGRAMME FOR A PLURAL DOCTORAL DEGREE
Letizia Bollini
- 0604 VIETATO NON TOCCARE! SYNESTHETIC ENHANCEMENT OF SCIENTIFIC AND MUSEUM DISSEMINATION THROUGH INTERDISCIPLINARITY AND TRANSMEDIALITY
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. DIGITAL INNOVATION FOR THE MANAGEMENT OF KNEE OSTEOARTHRITIS
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PLURAL PRACTICES [CO-PRODUCTION]

B1 designing digital tools for meaningful transformation

- 0630 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. A COMPARISON OF KNOWLEDGE AND PRACTICES IN THE DIGITAL AGE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno
- 0648 CO-DESIGN FOR TELEPRESENCE ROBOTICS. EXPERIENCES AND MODELS FOR THE SCHOOL CONTEXT.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak

- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RETHINKING THE NARRATIVE OF MATERIALS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN FOR THE ACQUISITION, EXPERIENCE, AND NARRATION OF CULTURAL HERITAGE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN AND WELFARE IN INDUSTRY 5.0: TOWARDS A HUMAN-CENTERED PARADIGM. FROM "DESIGN FOR ALL" TO "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN OF DATA-DRIVEN SOLUTIONS FOR TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO REGION. KNOWLEDGE ECONOMY AND ICT FOR SUSTAINABLE TOURISM ACCORDING TO A SMART DESTINATION STRATEGY.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 MODULAR, ADAPTIVE AND SHARED WAYFINDING. A COLLABORATIVE APPROACH TO SIGNAGE AUTOMATION AT THE G. GASLINI HOSPITAL.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. FROM PROPRIOCEPTIVE PERIPHERY TO DRIVER AWARENESS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-DESIGNING AN EXPERIENTIAL AND INTERACTIVE UNIVERSITY COURSE FOR SUSTAINABILITY EDUCATION.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALING DESIGN'S ABDUCTIVE LOGICS WITH AI. THE CASE OF SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT AS A HYBRID INTELLIGENCE APPROACH FOR PLURALISTIC DESIGN.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LEATHER BETWEEN NEW MANUFACTURING PROCESSES AND AI TECHNOLOGIES.
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-designing circular strategies for sustainable innovation

- 0794 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITY OF TOOLS AND METHODS FOR CIRCULAR DESIGN. CLASSIFICATION AND STAKEHOLDER INVOLVEMENT FOR SUSTAINABLE INDUSTRIAL INNOVATION.
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla
- 0812 PLURAL PRACTICES FOR A CIRCULAR TRANSITION. INTEGRATING NATURAL FIBERS INTO THE PRATO TEXTILE SUPPLY CHAIN THROUGH SYSTEMIC DESIGN.
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 PLURAL METHODS AND PROCESSES OF CIRCULAR ECONOMY. POTENTIALITIES AND CRITICALITIES OF THE NEW EU FRAMEWORK FOR A PLURAL VISION ON CIRCULAR ECONOMY, ECODESIGN AND GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli

- 0840 FROM WASTE TO PRODUCT. THE PROJECT THROUGH DIGITAL TOOLS FOR THE PROMOTION OF VIRTUOUS PRODUCTION CYCLES.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS.
A SYSTEMIC APPROACH FOR THE REDESIGN OF FOOD SYSTEMS.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 SYSTEMIC CO-DESIGN FOR THE AGRIFOOD SUPPLY CHAIN.
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. DESIGN-DRIVEN TOOLS AND STRATEGIES FOR THE SUSTAINABLE TRANSITION OF THE MANUFACTURING SECTOR.
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 CIRCULAR MATERIALS AND CO-DESIGN FOR LOCAL DEVELOPMENT.
PARTICIPATORY STRATEGIES FOR SUSTAINABLE TERRITORIAL INNOVATION.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. DESIGNING CIRCULAR SUPPLY CHAINS FOR A NEW "NATIVE" ECOLOGISM.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 CIRCULAR ECONOMY IN THE EEE SUPPLY CHAIN. A USER-CENTRED CONCEPTUAL FRAMEWORK TO MAP THE CONTRIBUTION OF USERS ACROSS THE THREE LOOPS.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 TO MAKE A TABLE... SUSTAINABLE SUPPLY CHAINS AND CO-DESIGN DEVICES IN THE FORWARD RESEARCH.
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 territorial design ecologies identity, heritage and participatory practices

- 0954 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 TO WRITE OR NOT TO WRITE. AN APPROACH TO GRAPHIC DESIGN EDUCATION BETWEEN IDENTITY, CONTEXT, AND IMAGINATION.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 TEMPORARY EVENTS, SUSTAINABLE SOLUTIONS. THE POTENTIAL OF DESIGN FOR SUSTAINABLE COMMERCIAL AND PERFORMANCE EVENTS.
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 COLLABORATIVE NETWORKS OF RESEARCH AND FIRMS FOR DESIGN IN ITALY.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi
- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. A PRODUCT-SYSTEM DESIGNED WITH LOCAL COMMUNITIES.
Giorgio Dall'Osso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 NOMADIC COMMUNITY LAB. PARTICIPATORY DESIGN AT THE 18TH INTERNATIONAL ARCHITECTURE EXHIBITION OF VENICE.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 DESIGNING SCALABLE TERRITORIAL IDENTITIES. BRANDING STRATEGIES AND ENHANCEMENT OF A MARGINAL CONTEXT IN THE STAI VENETO PROJECT.
Monica Oddone, Luca Casarotto

- 1046 LOCAL LABORATORIES AND CO-DESIGN. PLACE-BASED SOCIAL INNOVATION .
PROCESSES IN INNER AREAS OF ITALY.
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER AND SHOPPING EXPERIENCE AS A PLURAL PRACTICE .
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PLURAL PRACTICES AND SITUATED DESIGN. THE RELATIONSHIP BETWEEN DESIGN AND
TERRITORY IN THE FORWARD PROJECT.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 inclusive futures: co-design, play and social transformation across generations

- 1090 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: A WORKSHOP TO CO-DESIGN AN INCLUSIVE UNIVERSITY.
TOWARDS A SHIFT IN PARADIGM IN LINE WITH GEDI FOR MORE CAREFUL, WELCOMING
AND ACCESSIBLE STRATEGIC PLANNING.
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 AN INCLUSIVE GAME FOR THE DESIGN COMMUNITY: A GLOSSARY OF CARDS FOR MADE
IN ITALY'S DESIGN.
Simone Giancaspero, Silvana Kuhtz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. DESIGNING GAMES FOR CHANGE WITH THE GAME
CHANGING MATRIX.
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z, ADVENTURE EXPERIENCE FOR GENERATION Z. LOCAL INITIATIVES FOR TOURISM
AND SOCIAL INNOVATION.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. A PLURALISTIC APPROACH TO INTER-GENERATIONAL AND
SUSTAINABLE FURNITURE DESIGN.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA AND SOCIAL TRANSFORMATION COMMUNICATION
DESIGN, A SYSTEMIC PROJECT TO FOSTER GENDER FAIRNESS IN STEM.
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 URBAN REGENERATION BY OSMOSI EXPERIMENTATION AND MODELLING OF THE
SOCIO-CULTURAL IMPACT OF HYBRID SPACES.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli
- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. REGENERATIVE INTERIORS FOR INCLUSIVE HEALTHCARE.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: pluriversal, multispecies, and decolonial perspectives

- 1210 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 FROM UNIVERSITY TO PLURIVERSITY. RETHINKING KNOWLEDGE CO-CREATION
THROUGH TRANSITION DESIGN IN A DECOLONIAL AND COMMUNITY-BASED
PERSPECTIVE.
Sara Ceraolo

- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS": COLLABORATIVE PRACTICES TO DESIGN WITH MORE-THAN-HUMAN.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERACTION WITH COMMUNITIES IN THE EDUCATIONAL PATH OF SOCIAL DESIGN IN NAPLES.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 DESIGN DECOLONIZATION WORKSHOPS: TOOLS FOR REFLECTING ON PLURAL DESIGNS.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZING THE PROJECT OF CULTURAL HERITAGE: FROM RHETORIC OF PARTICIPATION TO PLURIVERSE DEVELOPMENT. A QUALITATIVE ANALYSIS OF EUROPEAN PROJECTS IN THE CH FIELD.
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRATION AND DESIGN. THE "BORDER" AS A CONTEXT OF EXPERIMENTATION FOR A "PLURIVERSE" DIMENSION OF DESIGN.
Enzo Carannante
- 1304 PLURAL PUBLIC SPACE: A QUEER AND MULTISPECIES APPROACH. PARTICIPATORY DESIGN WORKSHOPS IN THREE PERIPHERAL NEIGHBORHOODS OF MILAN.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_PLURAL COMMUNITIES [NEO-INCLUSIVITY]

C1 making together: co-design practices for resilient communities and ecological futures

- 1322 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERACTIONS BETWEEN RESEARCH AND TEACHING IN DESIGN ACADEMIES
REFLECTIONS ON TEACHING AND RESEARCH IN COMMUNITY-CENTERED DESIGN
EMERGING FROM THE CHANGE AGENTS PROJECT.
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS.
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgiione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 COUNTER-POLITIC OF SNOW. ADVERTISING, COUNTER-NARRATIVES AND GRASSROOTS COMMUNITIES IN EASTERN ITALIAN ALPS.
Beatrice Citterio
- 1372 FOR AN "APPROPRIATE" TRANSITION. CAPACITY BUILDING AND TECHNOLOGICAL CULTURE IN THE INNER AREAS OF MADE IN ITALY.
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CROSS-POLLINATION OF DIFFERENT FIELDS OF KNOWLEDGE. BUILDING A MORE RESPONSIBLE, CREATIVE AND INCLUSIVE PUBLIC SPACE THROUGH FASHION DESIGN.
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 ECOSYSTEM-BASED PRODUCTION CHAINS IN RWANDA. LOCAL NATURAL FIBRES AD CATALYSTS.
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi

- 1410 REPAIR COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. COMMUNITIES OF PRACTICE, TOOLS AND PARTICIPATORY DESIGN MODELS.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. A COMMUNITY DEVELOPMENT MODEL BETWEEN URBAN REGENERATION AND SOCIAL COHESION.
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 connected by design: building inclusive, circular, and caring systems

- 1441 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN FOR THE AUTONOMY OF PERSONS WITH DISABILITIES. AN INCLUSIVE PROJECT FOR PERSONALIZED AND SCALABLE HOUSING SOLUTIONS.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. PLURAL APPROACHES FOR INCLUSIVE DESIGN.
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. A BOARD GAME FOR CLIMATE CHANGE EDUCATION.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 FATHERS AND CHILDREN: RECONNECTING IN PRISON. DESIGNING PARENTHOOD THROUGH TOOLS THAT PROMOTE SOCIAL INCLUSION, PSYCHOSOCIAL WELL-BEING, AND THE EMPOWERMENT OF INMATES.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVATING THE TRAINING OF THE CIRCULAR DESIGNER. COLLABORATIVE APPROACHES TOWARD NEW EDUCATIONAL PATHWAYS.
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFYING SOCIAL INITIATIVES. DESIGN FRAMEWORK FOR DIGITAL COMMUNICATION IN THE THIRD SECTOR.
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 PLURAL COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. NON-BIASED GENERATION OF PERSONAS FOR SUSTAINABLE BEHAVIOURAL STRATEGIES.
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. DESIGN AS A BRIDGE BETWEEN GENERATIONS AND CULTURES.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio, Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



RESEARCH IDEAS

A_PLURAL CULTURE [INTER-DISCIPLINARITY]

- 1599 SID DESIGN AWARD
- 1566 SCLERANTHOS.
MODULAR, BIO-INSPIRED AND COMPUTATIONAL SYSTEM FOR COASTAL AND MARINE ECOSYSTEM PROTECTION
Giuliana Flavia Cangelosi
- 1570 DECONSTRUCTING USABILITY HEURISTICS.
TOWARDS A FEMINIST REINTERPRETATION OF INTERACTION DESIGN PRINCIPLES
Federica Marrella
- 1574 OBJECTS CARRYING STORIES
DESIGN BETWEEN MATERIAL AND DIGITAL NARRATIVES
Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano
- 1578 AN UNPREJUDICED MONTAGE
EXPERIMENTATION FOR NEW TRANSVERSAL IMAGINARIES
Federica Pugliese
- 1582 WHEN AI DRAWS THE DISCIPLINES
AN INVESTIGATION INTO THE REPRESENTATION OF DIVERSITY THROUGH ARTIFICIAL VISUAL GENERATION
Sergio Degiacomi Garbero
- 1586 INTER-SPECIES CONVERSATIONS
A.I. BIO-DEVICES TO DECIPHER THE INVISIBLE LANGUAGE OF PLANTS
Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo
- 1590 REVERSE SHOT
GLANCES AT THE FORMS OF A SUPPLY CHAIN
Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi
- 1594 LEARNING FROM PLANTS
PLURAL CULTURES SHARED FOR THE CONSTRUCTION OF POLYCENTRIC DESIGN
Giovanni Inglese, Gaia Casaldi
- 1598 WEARING THE SUN
WEARABLE DEVICES WITH MICRO-PHOTOVOLTAIC FOR HEALTH, SPORT, SAFETY AND WELLNESS
Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi
- 1602 DRIFTING HERITAGE
MEMORIES TO BE SERVICISED
Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco
- 1606 LA NAPOLETANA BY RICCARDO DALISI
THE PASSE-PARTOUT OBJECT AS A TOOL FOR THEORETICAL AND DESIGN RESEARCH
Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RETHINKING PUBLIC LIGHTING BETWEEN EFFICIENCY AND ENHANCEMENT
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 LIVING ENERGY IN HISTORIC VILLAGES
THE USE OF PMFCS TO ENHANCE THE PAST WITH THE ENERGY OF THE FUTURE
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 PLURAL SYMBIOSIS
BUILDING INTERDISCIPLINARY PARTNERSHIPS: A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS,
KNOWLEDGE AND TERRITORIAL TOOLS
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
EVENT DESIGN AS A TOOL FOR ENHANCING THE NAUTICAL AND NAVAL SECTOR
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 A LIVING SPACE FOR NEW FORMS OF "LIFE"
SYSTEM DESIGN FOR AN INCLUSIVE AND SUSTAINABLE DIMENSION OF THE POSTHUMAN AND
DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
ECO-DESIGN STRATEGIES FOR REGENERATION AND REUSE OF TONER CARTRIDGES
Giulia Antinori
- 1638 FROM RES NULLIUS TO RES PROPRIA
DENIM WASTE BECOMES SHARED PROPERTY AND VALUE THROUGH DESIGN-GUIDED
PROCESSES
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 BEYOND OVERTOURISM
CO-DESIGNING NEW RITUALS FOR THE BORGO SAN GIULIANO NEIGHBORHOOD
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
AN OPERATING MODEL FOR THE CO-DESIGN OF PUBLIC SERVICES
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVING CULTURAL IDENTITY
AI IN THE INTERPRETATION AND DISSEMINATION OF INTANGIBLE HERITAGE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 BEYOND THE CLASSROOM
DATA TO KNOW, SPACES TO LEARN
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 ELDERLY WELLBEING IN GENOA
A PROPOSAL FOR A WALKING EXPERIENCE IN THE TORTUOUS CITY
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 PLURAL DESIGN FOR EMERGENCY MOBILISATION
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRATING SERVICE DESIGN AND DATA-DRIVEN METHODOLOGIES TO VALORIZE ECOLOGICAL
AND SOCIAL DIVERSITY
Mariia Ershova
- 1670 AI-DRIVEN INDUSTRIES AND DESIGN
TOWARD A NEW COLLABORATIVE AND DECENTRALISED PARADIGM FOR NEW INDUSTRIES
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUCTURING HYBRID RITUALS FOR PLURAL PRACTICES
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 PLURAL ARCHIVES
A SERVICE DESIGN-DRIVEN MODEL FOR DIGITAL CULTURAL HERITAGE VALORISATION
Simona Colitti
- 1682 DESIGN FOR EMERGENCY
WIDESPREAD LOW-TECH PLATFORMS AS CO-DESIGN TOOLS FOR CLIMATE CHANGE MITIGATION
AND COMMUNITY RESILIENCE
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffiotti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
A MULTILEVEL COORDINATION STRATEGY FOR COASTAL TERRITORY AND WETLANDS
MANAGEMENT
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING: FOR A SHARED HERITAGE OF THE
GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
FOR A SHARED HERITAGE OF THE GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
INTERACTIVE SOLUTIONS AND PARTICIPATORY APPROACHES FOR NEW REHABILITATION
MODELS
Valentina Sorvillo
- 1702 URBAN MANUFACTURING AND CIRCULARITY
STRATEGIES FOR SUSTAINABLE AND PARTICIPATORY PRODUCTION IN NAPLES
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SYSTEM-DESIGN
CO-DESIGN PRACTICES FOR TOOLS TO EDUCATE IN NATURE AND ABOUT NATURE
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN SEMIOLOGY FOR PUBLIC SPACE REACTIVATION
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING AND SIMULATION FOR IMMERSIVE TRAINING SYSTEMS
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
COLLABORATIVE PRODUCTION SCENARIOS BETWEEN 3D PRINTING AND TRADITIONAL
TECHNIQUES
Francesco Mancuso

C_PLURAL COMMUNITY [NEO-INCLUSIVITY]

1726 MICRO URBAN MINING
INFORMAL ACTIONS IN RESPONSE TO ECOLOGICAL PRECARITY
Carmen Digiorgio Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

1730 SYNESTHETIC ART NARRATIVES
A MULTISENSORY MODEL TO IMPROVE ACCESSIBILITY AND ENGAGEMENT IN MUSEUMS
Giulia Farace

1734 GRANELL*
CULTIVATING EMOTIONAL GRANULARITY IN DOCTORAL COMMUNITIES
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini

1738 DIGITAL EVIDENCE AND COMMUNICATIVE ACCESSIBILITY
SERVICE DESIGN TO COUNTER THE INVISIBILITY OF COMMUNITIES MARGINALISED BY ARMED
CONFLICTS
Lara Pulcina, Rosita Marchetti

1742 DESIGN TOOLKIT FOR PARENTING SUPPORT
AN INTEGRATED APPROACH WITH COMMUNITIES IN VULNERABLE CONTEXTS
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina

1746 SEEING THROUGH SENSES
NEW APPROACH TO CULTURAL HERITAGE
Daniele De Pascale

1750 TERRITORIAL CURATORS AND DESIGN FOR ECOLOGICAL PLURALITY
SYSTEMIC APPROACH TO TERRITORIAL TRAINING FOR CLIMATE ADAPTATION
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri

1754 GREEN NEXUS HUB
RESEARCH ON THE DEVELOPMENT OF NEW ECOSYSTEM SERVICES BETWEEN URBAN
AGRICULTURE AND SUSTAINABLE SPACES
Martina Corti

1758 MULTIDISCIPLINARY DESIGN
NEW POSTURES OF EMOTIONALITY. EMOTIONAL LITERACY AND LUDIC-EDUCATIONAL
LABORATORY ACTIVITIES FOR PRESCHOOL CHILDREN
Elisa Pecci

1762 MEDITERRANEAN IDENTITIES
SPECULATIVE DESIGN FOR A SELF IN BECOMING
Agnese Rullo



MAPS

- 1770 PROJECTS AND IDEAS. PEOPLE AND WORDS OF RESEARCH
Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò
- 1778 PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW
- 1780 PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW
- 1782 WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP
- 1783 WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP



MEMORIES

- 1788 PROGRAM
- 1792 PHOTOGRAPHIC NARRATIVE

RADICI'S VISUAL METAPHORS FOR DIGITIZED HERITAGE

**An interdisciplinary design strategy for accessible and creative
exploration of digitized cultural archives**

integrative platforms, digital cultural heritage, CCI sector, participation and accessibility

LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO

**Un approccio di design interdisciplinare per l'esplorazione
accessibile e creativa degli archivi culturali digitalizzati**

infrastruttura di aggregazione, patrimonio culturale digitale, ICC, partecipazione e accessibilità

Simona Colitti [1], André Conti Silva [1], Nicolò Sinatra [1], Elena Vai [1]

[1] Università di Bologna

simona.colitti2@unibo.it, andre.contisilva@unibo.it, nicolo.sinatra2@unibo.it,
elena.vai@unibo.it

Abstract

Le iniziative di digitalizzazione del patrimonio culturale costituiscono sistemi complessi che intersecano ambiti disciplinari eterogenei e competenze plurali, generando impatti a livello educativo, sociale, economico e culturale. Questo articolo intende indagare questa complessità, esplorando il valore delle metafore visive, quale strategia di progettazione per favorire i processi creativi nell'interazione tra il settore economico delle Industrie Creative e il patrimonio culturale digitalizzato. Il contributo si avvale della metodologia di ricerca adottata per lo sviluppo di una infrastruttura interoperabile di aggregazione digitale, obiettivo centrale di un progetto biennale finanziato da fondi PR FESR e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna dal titolo RADICI – Realizzazione di una infrastruttura di Aggregazione e Digitalizzazione di patrimoni per favorire l'Interazione con il settore delle Industrie culturali e creative. Il caso di studio specifico viene presentato anche come un modello per superare le sfide esistenti nel collegare le Industrie Creative ai diversi settori e servizi impegnati nel processo di digitalizzazione del patrimonio culturale, attraverso la progettazione di pacchetti di servizi strutturati (Service Design-driven) che garantiscano l'accessibilità sia ai dati qualitativi sia a quelli quantitativi del patrimonio culturale tangibile e intangibile.

L'articolo sviluppa tre temi chiave: (i) la centralità del patrimonio culturale digitalizzato per iniziative volte a sfruttarlo da parte delle Industrie Culturali e Creative; il progetto RADICI si inserisce quale prototipo sviluppato anche grazie al contributo di cinque centri di ricerca e dialogo interdisciplinare; (ii) il contributo dalla linguistica cognitiva nel collegare le ICC e il patrimonio culturale digitalizzato attraverso metafore visive; e (iii) "Atlante Calvino" e "Divine Comedy.digital", due piattaforme che sono state di ispirazione durante la fase di ricerca e di sviluppo del progetto RADICI, che contribuiscono ad esemplificare il valore delle metafore visive. Infine, viene presentato il risultato della prima fase di progettazione del primo prototipo della piattaforma basato su a) rappresentazione semplice di dati complessi; b) navigazione intuitiva; c) interconnettività tra diversi asset; d) potenzialità per supportare processi creativi; e e) localizzazione filologicamente o geograficamente accurata della metafora.

Digitized cultural heritage initiatives are complex endeavours as inherently put in contact a plurality of expressions, potentially impacting not only the educational and historical dimensions, but also social and economic aspects of a specific region. This paper delves into this complexity, by exploring visual metaphors as a cognitive design strategy to foster creative processes in the interplay between the Creative Industries as economic sector and the digitized cultural heritage. More specifically, the article outlines the methodological stages of the development of an integrative platform, a central piece of RADICI – Realizzazione di una infrastruttura di Aggregazione e Digitalizzazione di patrimoni per favorire l’Interazione con il settore delle Industrie culturali e creative, a two-year ERDF-funded project supported by the Emilia-Romagna Region, Italy. The specific case study is also brought as a way of overcoming the challenges that exist in bridging Creative Industries and the digitization of cultural heritage. This is achieved through structured service packages (Service Design-driven) that ensure accessibility to both qualitative and quantitative data from tangible and intangible cultural heritage. The article is divided in three key points: (i) the centrality of cultural heritage in the Italian initiatives for the Cultural and Creative Industries, RADICI emerges as a prototype developed thanks to the contribution of five research centers and interdisciplinary dialogue; (ii) a collaboration from cognitive linguistics in the objectives of bridging CCI and digitized cultural heritage through visual metaphors; and (iii) key elements for this construction recognized during the research stage of RADICI, exemplified through two inspiring platforms: “Atlante Calvino” and “Divine Comedy.digital”. Based on this investigation, a potential design framework is proposed based on a) simple representation of complex data; b) intuitive navigation; c) interconnectivity between different assets; d) potentials for supporting a creative process; and e) philologically or geographically accurate localization of the metaphor.

Introduzione

Il concetto di patrimonio digitale, riconosciuto dall'UNESCO come parte del patrimonio condiviso dell'umanità nella Convenzione di Faro (2005), si riferisce alla rappresentazione e conservazione degli artefatti culturali in formati digitali. In Italia, il Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND - Ministero della Cultura, 2022-2023) comprende le iniziative rivolte ai processi di digitalizzazione sistematica, concentrandosi anche sulla conservazione e gestione sostenibile di questi beni culturali.

Basandosi su questa visione strategica di conservazione, così come su quelle relative ai metadati (Barbuti, 2021) e sul valore della scansione e acquisizione in 3D di artefatti (Apollonio et al., 2021), il progetto RADICI ambisce a disegnare una piattaforma interoperabile seguendo le politiche di indirizzo sul patrimonio culturale digitalizzato dell'Università di Bologna (2024). Queste linee guida servono non solo come quadro teorico per l'interpretazione del fenomeno del patrimonio digitalizzato, ma fungono anche da basi per un approccio metodologico volto a rendere più efficaci e accessibili le forme di esplorazione e comprensione del patrimonio digitalizzato.

È essenziale concentrarsi su queste linee guida poiché la digitalizzazione del patrimonio culturale evidenzia non solo benefici ma anche diverse sfide. Prima di tutto, le attuali iniziative dimostrano chiaramente uno sforzo volto a garantire che i contenuti digitalizzati siano accessibili a pubblici diversi. Nel caso presentato, questa prospettiva si accompagna alla comprensione di un uso specifico degli asset del patrimonio culturale digitalizzato, collocati all'interno del variegato settore economico delle Industrie Culturali e Creative (ICC).

Questa relazione è rilevante non solo per un avvicinamento concettuale tra il patrimonio digitalizzato e le ICC. Il modello italiano "Sistema Produttivo Culturale e Creativo" (SPCC), fornito dal Ministero della Cultura, presenta infatti diversi ambiti culturali basati sulla creatività, sottolineando la priorità delle attività legate alla conservazione del patrimonio storico-artistico. Con questa interpretazione, nel caso specifico dell'Italia, il patrimonio digitale può contribuire a ridefinire le attività delle ICC, consentendo nuovi modelli di creazione, distribuzione e consumo. Inoltre, nuovi usi del patrimonio culturale digitalizzato possono stimolare la crescita economica attraverso entrate derivanti dai diritti d'autore del patrimonio stesso. Avendo l'Italia uno dei patrimoni culturali più rilevanti ed economicamente attivi al mondo, questo

Introduction

The concept of digital heritage, as formally recognized by UNESCO as an integral part of global cultural heritage in the Council of Faro Convention (2005), refers to the representation and preservation of cultural artifacts in digital formats. In Italy, the National Digitization Plan (PND – Ministero della Cultura, 2022-2023) encapsulates the initiatives towards systematic digitization processes, focusing also on the preservation and sustainable management of these cultural assets.

Based on these perspectives on preservation, as well as those in metadata (Barbuti, 2021) and 3d scanning (Apollonio et al., 2021), RADICI project is set, following mainly the University of Bologna's policies on the digitized cultural heritage (2024). These essential guidelines serve as not only theoretical frameworks for the interpretation of the digital heritage phenomenon but also serve as bases for an effective design-oriented approach to representation within such initiatives.

It is essential to focus on these frameworks as the digitization of cultural heritage exposes not only its benefits but also several challenges. First and foremost, current initiatives clearly demonstrate an effort to ensure that digitized content is accessible to diverse audiences. In the presented case, this perspective comes along with the understanding of a specific use of the digitized cultural heritage assets, placed inside the complex economic fabric of the Cultural and Creative Industries (CCIs).

This relationship is relevant not only for a conceptual approximation between digitized heritage and the CCIs. The Italian "Sistema Produttivo Culturale e Creativo" (SPCC) model, provided by the Ministry of Culture in the country, while presents different creative driven cultural domains, underscores the priority of activities related to conserving historical-artistic heritage.

With this interpretation, in the specific case of Italy, digital heritage in Italy is reshaping CIs by enabling new creation, distribution, and consumption models. More than this, the uses of digitized cultural heritage can stimulate economic growth through innovative revenues from cultural heritage royalties. Having Italy one of the most relevant and economically active cultural heritage in the world, this approach highlights how digitization can play a crucial role in enhancing both preservation efforts within SPCC's first tier activities while also supporting innovative production processes across other CCI sectors—thereby connecting heritage conservation directly with contemporary creative

approccio evidenzia come la digitalizzazione possa svolgere un ruolo cruciale nel migliorare sia gli sforzi di conservazione all'interno delle attività dello SPCC, sia nel supportare processi di produzione innovativi in altri settori delle ICC, collegando così direttamente la conservazione del patrimonio con la produzione creativa contemporanea.

Alla luce di quanto esposto, l'articolo si interroga su come la digitalizzazione del patrimonio culturale possa costituire una leva per innescare processi di innovazione e co-creazione nel settore delle ICC. Il progetto RADICI è pertanto preso ad esempio per trovare prime risposte e abilitare le ICC alla sperimentazione nel settore del patrimonio culturale digitalizzato nella regione Emilia-Romagna.

Il progetto RADICI

Dalla sua istituzione nel 2019, il Centro di Ricerca sulle Industrie Culturali e Creative (CRICC) dell'Università di Bologna ha promosso il dialogo interdisciplinare tra diversi dipartimenti, con l'obiettivo di trasferire parte della ricerca accademica in progetti sviluppati in collaborazione con le Industrie Culturali e Creative (ICC), al fine di un loro rafforzamento. Attraverso soprattutto il finanziamento di progetti competitivi, il Centro ha tradotto le intuizioni della ricerca in applicazioni pratiche al fine di testare prototipi, sviluppare e supportare la crescita e la sostenibilità del settore culturale. Con il progetto biennale RADICI, finanziato dal Programma Regionale FESR Bando Laboratori e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, questo sforzo si estende dalla dimensione fisica della collaborazione, a quella digitale. RADICI mira, infatti, a sviluppare una infrastruttura di aggregazione e un servizio per l'integrazione dinamica di archivi e collezioni digitali relativi al patrimonio culturale regionale. Migliorando l'accessibilità e l'usabilità, il progetto cerca di massimizzare il valore del patrimonio digitalizzato per il settore delle ICC, favorendo nuove opportunità di riutilizzo creativo. Per raggiungere questo obiettivo, RADICI intende sviluppare una piattaforma digitale che impieghi la visualizzazione dei dati e il design di metafore visive intuitive per navigare complessi dataset culturali. Il primo prototipo di piattaforma è progettato per garantire l'interoperabilità tra gli archivi, migliorare l'accessibilità e facilitare nuove applicazioni creative per il patrimonio culturale digitalizzato. Una sezione chiave del progetto è lo sviluppo di un Competence Shop, che fornirà strumenti, servizi e competenze per supportare le ICC nello sfruttamento delle risorse culturali digitali per produzioni innovative, mostre ed

output.

So how can digitized cultural heritage be accessible and, at the same time, foster the creative process within the context of the CCIs? The RADICI project is an attempt to pilot that in the Italian region of Emilia-Romagna.

The RADICI project

Since its establishment in 2019, the Research Center for Cultural and Creative Industries (CRICC) at the University of Bologna has been fostering interdisciplinary dialogue across various departments to bridge cross-sector academic research with the Creative and Cultural Industries (CCIs). Through special projects and collaborations, CRICC has worked to translate research insights into practical applications that support the cultural sector's growth and sustainability.

With the two-year RADICI project, funded by the Regional ERDF Laboratory Call and supported by the Emilia-Romagna Region, this effort extends from the physical dimension of collaboration to the digital one. RADICI aims to develop an aggregation and service infrastructure for the dynamic integration of digital archives and collections related to regional cultural heritage. By enhancing accessibility and usability, the project seeks to maximize the value of digitized heritage for the CCI sector, fostering new opportunities for creative reuse and business innovation.

To achieve this, RADICI aims to develop a digital platform that employs data visualization and intuitive visual metaphors to navigate complex cultural datasets. The platform is being designed to ensure interoperability between archives, improve accessibility, and facilitate creative new applications for the digitized cultural heritage. A key feature of the project is the Competence Shop, which will provide tools, services, and expertise to support CCIs in leveraging digital cultural resources for innovative productions, exhibitions, and educational experiences. The project is driven by a multidisciplinary partnership involving four research centers accredited to the High Technology Network of the Emilia-Romagna Region—CRICC and CIRI-ICT from the University of Bologna, DHMoRe from the University of Modena and Reggio, CICCRI from the University of Parma—together with the Study Center and Archive for Communication (CSAC). This collaboration ensures a plurality of expertise, fostering new ways to experience, exploit, and value both tangible and intangible heritage. By accelerating access, enhancing understanding, and cultivating digital skills for the future, RADICI contributes to

esperienze educative.

Il progetto è guidato da una partnership multidisciplinare che coinvolge quattro centri di ricerca accreditati alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna - CRICC e CIRI-ICT dell'Università di Bologna, DHMoRe dell'Università di Modena e Reggio, CICCRI dell'Università di Parma - insieme al Centro Studio e Archivio della Comunicazione (CSAC). Questa collaborazione garantisce una pluralità di competenze, favorendo nuovi modi di valorizzare e sfruttare sia il patrimonio tangibile sia quello intangibile. Pertanto, RADICI contribuisce alla più ampia trasformazione digitale del settore culturale, accelerando l'accesso agli archivi del patrimonio, migliorandone la comprensione e coltivando le competenze digitali per la loro valorizzazione nel futuro.

Attualmente, le discussioni in corso all'interno dell'Hub regionale delle ICC -che riunisce stakeholder territoriali e decisori politici- hanno evidenziato le tendenze chiave che stanno ridisegnando il futuro dei sottosettori culturali e creativi. Tra queste, la sostenibilità e l'intelligenza artificiale (IA) si distinguono come fattori determinanti. Questo focus ha guidato politiche a sostegno alla digitalizzazione del patrimonio, investimenti in prodotti digitali, servizi e iniziative di capacity-building volte ad aumentare l'accessibilità al patrimonio culturale. L'IA, pur essendo oggetto di dibattito riguardo al suo impatto sul lavoro creativo, viene tuttavia riconosciuta per il suo potenziale nell'offrire nuove opportunità e applicazioni innovative nel settore culturale. Pertanto, la piattaforma RADICI si posiziona come una iniziativa strategica: attraverso una interfaccia di aggregazione ricca di risorse punta, infatti, a supportare nuovi processi creativi delle industrie culturali e creative, garantendo allo stesso tempo che il patrimonio digitale non solo preservi la memoria culturale del passato, ma contribuisca ad alimentare la produzione di prodotti e servizi innovativi.

Metafore visive: integrare la pluralità attraverso strategie di rappresentazione

Il progetto RADICI ha evidenziato la necessità di sviluppare soluzioni di design innovative per rendere i complessi dati digitali comprensibili ai professionisti creativi. Ciò significa creare uno spazio comune dove diversi archivi possano essere esplorati, confrontati, abbinati e messi a confronto con le idee dei creativi, non solo in modo organizzato attraverso tassonomie, ma favorendo inaspettati processi creativi.

the broader digital transformation of the cultural sector.

Currently, ongoing discussions within the regional CCI Hub—bringing together territorial stakeholders and policymakers—have highlighted key trends that are reshaping the future of cultural and creative sub-sectors. Among these, sustainability and artificial intelligence (AI) stand out as defining factors. This focus has driven investment in digital products, services, and capacity-building initiatives aimed at increasing accessibility to cultural heritage. AI, while a subject of debate regarding its impact on creative work, is also recognized for its potential to unlock new opportunities and innovative applications in the cultural domain. Therefore, the RADICI platform positions itself as a strategic initiative: through a resource-rich aggregation interface, it indeed aims to support new creative processes of cultural and creative industries, ensuring that digital heritage not only preserves cultural memory of the past but contributes to feeding the production of innovative products and services.

Visual metaphors: integrating plurality through representation strategies

From RADICI's interdisciplinary regional context, it becomes paramount to bring innovative design solutions focused on making complex digital data comprehensible for creative professionals. That means creating a common space where different archives can be explored, compared, matched, and put into confrontation with creative professionals' ideas, not only in an organized manner, but favoring the unexpected factor of the creative process. Given an inherent visual vocation of the cultural domains, a possible design strategy centered in visual metaphors can potentially serve as a cognitive bridge that translates abstract concepts into concrete and intuitive representations.

Within the Cognitive linguistics approach, a notion known as "embodiment" (Lakoff, Johnson and Sowa, 1999; Lakoff and Johnson, 2003) suggests that thought and metaphorical language arise from our basic sensorial and motor experiences. Lakoff and Johnson propose that these bodily experiences play a crucial role in understanding content. For the case in discussion, as digitization is a process of de-materialization, a re-materialization through visual association can certainly improve a sense of embodiment, therefore improving a cognitive or, in this case, creative process. This way the

Considerata la vocazione visiva inerente ai settori culturali, una possibile strategia di progettazione centrata sulle metafore visive può potenzialmente servire come ponte cognitivo per tradurre concetti astratti in rappresentazioni concrete e intuitive.

All'interno dell'approccio della linguistica cognitiva, una nozione nota come "embodiment" (Lakoff, Johnson & Sowa, 1999; Lakoff & Johnson, 2003), suggerisce che il pensiero e il linguaggio metaforico nascono dalle nostre esperienze sensoriali e motorie di base. Lakoff e Johnson affermano che le esperienze corporee svolgono un ruolo cruciale nella comprensione dei contenuti. In relazione al caso in discussione, essendo la digitalizzazione un processo di dematerializzazione, una ri-materializzazione di artefatti attraverso l'associazione visiva può certamente migliorare il senso di "incarnazione" e di "incorporazione", migliorando quindi un processo cognitivo o, in questo caso, creativo. Le metafore concettuali non sono state adottate pertanto come un mero dispositivo stilistico, ma come una forma di rappresentazione per supportare i processi del pensiero creativo.

A rafforzare l'importanza di questa rappresentazione attraverso la metafora, è stata la consapevolezza di quanto il contesto svolga un ruolo cruciale nell'interpretazione degli input visivi, specialmente all'interno degli archivi digitali, data la loro natura di set intrinsecamente complessi di metadati. Ciò significa che le metafore visive da sviluppare devono evocare e incorporare la conoscenza sui sistemi di integrazione, sui metadati e sui beni culturali stessi.

Inoltre, la conoscenza incorporata deve essere colta attraverso una esplorazione fluida, in cui i creativi possano facilmente considerare la compatibilità semantica di immagini, parole e altri input all'interno dell'interfaccia. Questa strategia può migliorare l'esplorazione di diversi strati di informazioni, facilitando al contempo una comprensione più profonda degli aspetti culturali e storici di un artefatto, sempre con l'obiettivo di supportare un nuovo processo creativo.

La piattaforma del progetto RADICI è in costruzione e, in questa fase della ricerca, l'individuazione di casi di altre piattaforme basate su metafore visive contestualizzate sono state di utilità per la progettazione dell'esperienza utente e nello sviluppo delle interfacce. Tra i riferimenti presi in esame, due hanno evidenziato aspetti di interesse che stanno guidando la progettazione della piattaforma RADICI: a) rappresentazione semplice di dati complessi; b) navigazione intuitiva; c) interconnettività tra diversi asset;

conceptual metaphors are not taken as a merely stylistic device, but a fundamental form of representation that supports thought processes. As part of this metaphor-oriented representation, it is essential for designers to observe that context plays a crucial role in the interpretation of visual inputs, specially within digital archives, given their nature of inherently complex arrays of metadata. This means that the visual metaphors to be developed must evoke and embed the knowledge about integrational systems, metadata, and the actual cultural assets.

In addition, the embodied (or 'incarnate' or 'incorporated') knowledge must be learned through the effortless exploration of visual collocation, where creative professionals can easily consider the semantic compatibility of images, words and other inputs within the interface. This strategy, it is argued, can improve the exploration of several layers of information while facilitating a deeper engagement with the cultural and historical aspects of it, always with a final goal of supporting the creative process. The RADICI project platform is under construction and, at this stage of research, the identification of cases of other platforms based on contextualized visual metaphors has been useful for user experience design and interface development. When put together, two of the collected references seem to cover the aspects that the theoretical foundations highlighted: a) simple representation of complex data; b) intuitive navigation; c) interconnectivity between different assets; d) potentials for supporting a creative process; and e) philologically or geographically accurate localization of the metaphor.

The first of these collected references is a project called "Atlante Calvino". This platform employs the metaphor of an archipelago to illustrate and facilitate the comprehension of the interconnectedness of Italo Calvino's texts. This visual strategy provides the user with an interactive interface with a navigation of digital itineraries, with different paths structured in stages. [fig.1]

The case of Atlante Calvino is further discussed by Elli (et. Al., 2021) and through their analysis it is possible to perceive that, through the legends and navigation guides, links between the visual inputs and the content interpretation are intuitively reinforced. These features, altogether, can be mirrored in other platforms as they provide an effective potential model for the comprehension and management of the metadata of present digital content.

In a different case, the "Divine Comedy.

d) potenzialità per supportare un processo creativo; e e) localizzazione filologicamente o geograficamente accurata della metafora. Il primo di questi riferimenti è il progetto *Atlante Calvino*, una piattaforma che impiega la metafora di un arcipelago per illustrare e facilitare la comprensione dell'interconnessione dei testi di Italo Calvino. Questa strategia visiva fornisce all'utente una interfaccia interattiva che consente una navigazione di itinerari digitali, con diversi percorsi strutturati in tappe. [fig.1] Il caso dell'*Atlante Calvino* è stato analizzato (Elli et. Al., 2021) ed è possibile percepire che, attraverso le legende e le guide di navigazione, i collegamenti tra gli input visivi e l'interpretazione dei contenuti sono intuitivamente rafforzati. Le funzionalità osservate costituiscono un modello replicabile, utile a ispirare lo sviluppo di interfacce orientate alla comprensione visiva di contenuti digitali complessi.

Il secondo caso, la piattaforma *Divine Comedy* digital, esemplifica un approccio alla metafora strutturato negli archivi digitali, allineando l'organizzazione dell'interfaccia con *La Divina Commedia* per facilitarne l'esplorazione intuitiva. Il contenuto della piattaforma è categorizzato in canti, ambientazioni e scene, consentendo agli utenti di navigare tra le opere visive mentre ascoltano in *voice-over* i canti corrispondenti. L'esperienza multisensoriale migliora la nozione di *embodiment*, sfruttando l'interattività, la comprensione e il coinvolgimento attraverso i diversi contenuti della piattaforma. [fig.2] Un punto di forza della piattaforma è l'impiego dell'intelligenza artificiale per la classificazione visiva e per stabilire collegamenti semantici e visivi tra le opere d'arte. Questo approccio computazionale rafforza l'organizzazione dei metadati e supporta i contesti interpretativi basati su metafore narrative, dimostrando come i modelli guidati dall'IA possano migliorare l'accessibilità e il coinvolgimento degli utenti nel patrimonio digitale.

Inoltre, dai casi esplorati, emerge quanto l'integrazione della geolocalizzazione con l'intelligenza artificiale nella classificazione e conservazione digitale di artefatti del patrimonio presenti una soluzione concreta al tema della conservazione della memoria culturale. In effetti, l'uso di sistemi di geolocalizzazione svolge un ruolo fondamentale nella democratizzazione dell'accesso e nella conservazione del patrimonio culturale. Collegando gli artefatti digitali ai loro contesti geografici e storici di origine, questi sistemi creano infatti una rete distribuita di dati culturali che non dipende più esclusivamente da istituzioni pubbliche o enti privati (Messarra et al., 2024). Inoltre, la localizzazione – sia

digital" platform exemplifies a structured metaphor approach in digital archives, aligning its organization with *The Divine Comedy* to facilitate intuitive exploration. The platform's content is categorized into chants, settings, and scenes, enabling users to navigate artworks while listening to corresponding chants in voice-over. The multisensorial experience enhances the notion of embodiment, leveraging interactivity, comprehension and engagement with the platform's content. [fig.2] A key takeaway from the platform is the use of artificial intelligence for visual classification, establishing semantic and visual links between artworks. This computational approach strengthens metadata organization and supports interpretative frameworks based on narrative metaphors, demonstrating how AI-driven methods can enhance accessibility and engagement in digital heritage. Also, from the explored cases, the integration of geolocation with artificial intelligence in digital classification and preservation presents a concrete solution to the issue of vanishing culture. In fact, the use of geolocation systems plays a crucial role in the decentralization of access and the preservation of cultural heritage. By linking digital artifacts to their geographical and historical contexts, these systems create a distributed network of cultural data that is not solely dependent on central institutions or corporate entities (Messarra et al., 2024). Additionally, the localization, being geographical or from a philological perspective, can enhance public interaction and engagement by anchoring digital heritage to physical locations, fostering immersive experiences, and making cultural memory more tangible and accessible (Farman, 2014). This contextualized connection (Loukissas, 2019) strengthens the relationship between people and cultural heritage, allowing for a more meaningful understanding, fostering a sense of belonging to places. Furthermore, the adoption of interactive technologies based on spatial data encourages dynamic and participatory preservation. By involving local communities in the curation and safeguarding of their heritage, geolocation fosters a sense of shared responsibility, turning communities into co-custodians of their own cultural legacy (Parry & Moseley, 2015). Ultimately, the integration of these technological approaches not only provides a practical solution to digital dispersion and cultural oblivion but also offers an opportunity to democratize heritage preservation, making it more resilient and sustainable over time. These case-histories underscore the potential

geografica sia da una prospettiva filologica – può migliorare l’interazione e il coinvolgimento del pubblico, ancorando il patrimonio digitale a luoghi fisici, favorendo esperienze immersive e rendendo la memoria culturale più tangibile e accessibile (Farman, 2014). Questa connessione contestualizzata (Loukissas, 2019) rafforza la relazione tra le persone e il patrimonio culturale, permettendo perciò una comprensione più significativa, alimentando un senso di appartenenza ai luoghi. Inoltre, l’adozione di tecnologie interattive basate su dati spaziali incoraggia una conservazione dinamica e partecipativa dei beni culturali. Coinvolgendo le comunità locali nella curatela e salvaguardia del loro patrimonio, la geolocalizzazione favorisce un senso di responsabilità condivisa, trasformando le comunità in co-custodi del proprio patrimonio culturale (Parry & Moseley, 2015). Pertanto, l’integrazione di questi approcci tecnologici non solo fornisce una soluzione pratica alla dispersione digitale e all’oblio culturale, ma offre anche un’opportunità per democratizzare la conservazione del patrimonio, rendendola più resiliente e sostenibile nel tempo.

Questi casi studio esemplificano dal nostro punto di vista il potenziale delle metafore visive nel processo di ri-materializzazione dei dati digitali, rendendo le informazioni più accessibili e comprensibili per i professionisti creativi e per un pubblico più ampio. L’adozione e la conoscenza incorporata di tali modelli nella progettazione di archivi digitali e di sistemi di visualizzazione potrebbe rappresentare una direzione strategica nella gestione e nel favorire nuovi modelli di fruizione del patrimonio culturale digitalizzato.

Considerazioni finali

Basato sulle linee guida strategiche indicate nel Piano Nazionale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale (PND), il progetto RADICI si allinea agli sforzi che si stanno compiendo a scala europea attraverso The Cultural Heritage Cloud per affrontare le sfide della trasformazione digitale, inclusa la gestione dei dati, il loro riutilizzo e l’integrazione di nuovi servizi. Una intuizione emersa durante la ricerca è relativa al ruolo delle metafore visive come strumenti cognitivi che facilitano la comprensione di dati digitali complessi. I casi presi in esame delle piattaforme *Atlante Calvino* e *Divine Comedy.digital* illustrano come strutture visive ben progettate possano consentire ai creativi di interagire e di reinterpretare i materiali digitalizzati del patrimonio culturale in modalità più “incarnata”. Adottando metafore filologicamente rilevanti e intuitive, le piattaforme digitali possono infatti migliorare

of visual metaphors in the process of re-materializing digital data, making information more accessible and comprehensible for creative professionals and broader audiences. The incorporation of such models into the design of digital archives and visualization systems could represent a strategic direction for the future of digitalized cultural heritage management.

Final considerations

Grounded in the strategic guidelines of the National Plan for the Digitalization of Cultural Heritage (PND), RADICI aligns with broader efforts to address digital transformation challenges, including data management, reuse, and service integration.

A key insight from this study is the role of visual metaphors as cognitive tools that facilitate the comprehension of complex digital data. The cases of *Atlante Calvino* and *Divine Comedy.digital* illustrate how well-designed visual structures can enable creative professionals to interact with and reinterpret heritage materials in meaningful ways. By adopting philologically relevant and intuitive metaphors, digital platforms can significantly improve the usability and accessibility of digital archives. In particular, RADICI is interested in leveraging these visual metaphors to promote interconnectivity among different heritage assets, fostering innovative pathways for exploration and creative applications. Until now, the investigation conducted in parallel with the design process has demonstrated that the evolution of Digital Humanities has moved beyond traditional cataloging and indexing to offer experiences that bridge disciplinary boundaries. As effect, this expansion is allowing the research and development of digitized heritage to serve as a foundation for new creative expressions, encouraging cross-sectoral collaboration and knowledge exchange. As a result, realizing this potential requires balance between traditional preservation with creative and commercial dynamics. It is important to emphasize that the perspectives presented in this contribution represent the prototypical development state of the RADICI platform, which is entering the pilot phase and will be tested in 2026. Two of the three planned co-creation workshops to gather expert user needs have already taken place, while the investigation continues with the acquisition of insights from users belonging to the CCI sector. As the next steps, the refining and a user-centered evaluation of these findings and their practical applications can help determine their effectiveness within the proposed discussion. For now,

significativamente l'usabilità e l'accessibilità degli archivi digitali, promuovere l'interconnettività tra diversi asset del patrimonio, favorendo percorsi innovativi di esplorazione e abilitando una conoscenza più incorporata dei beni per la generazione di nuove applicazioni creative. L'indagine sulle metafore visive che procede parallelamente al processo di design delle interfacce utente, sta dimostrando che l'evoluzione delle Digital Humanities volge verso un superamento delle pratiche di catalogazione e indicizzazione tradizionali, per aprirsi a esperienze che superano i confini disciplinari. Come effetto, questa espansione sta permettendo alla ricerca e allo sviluppo del patrimonio digitalizzato di servire come base per abilitare nuove espressioni creative, incoraggiando la collaborazione intersettoriale e lo scambio di conoscenze interdisciplinari. Realizzare questo potenziale richiede tuttavia la costruzione di nuovi modelli tassonomici, di gestione e di sfruttamento dei beni digitalizzati, in equilibrio tra i concetti della conservazione tradizionale e le innovative dinamiche creative e commerciali auspicate dalla transizione digitale. È importante sottolineare che le prospettive presentate in questo contributo raffigurano lo stato di avanzamento prototipale nello sviluppo della piattaforma RADICI, che sta entrando nella fase pilota e che verrà testata nel 2026. Due dei tre workshop di co-creazione pianificati per recepire i bisogni degli utenti esperti hanno già avuto luogo, mentre l'indagine continua con l'acquisizione delle intuizioni degli utenti afferenti al settore delle ICC. Come prossimi passi, l'affinamento dell'analisi dei dati raccolti durante i workshop e una valutazione di questi risultati incentrata sugli utenti creativi e sulle loro applicazioni pratiche potranno aiutare a meglio definire il design delle interfacce e dell'esperienza utente della futura piattaforma. Per ora, la barriera dell'interoperabilità dei dati è una forte sfida, poiché diverse piattaforme di digitalizzazione e archiviazione di beni culturali regionali hanno diversi modi di acquisizione, diversi formati di file, differenti sistemi di metadattazione e la loro armonizzazione per l'elaborazione di una rappresentazione unificante attraverso metafore visive non deve essere data per scontata. [fig.3] Studi comparativi tra i risultati raggiunti dalla piattaforma-prototipo di RADICI entro l'inizio del 2026 e piattaforme simili potranno favorire l'elaborazione di modelli funzionali ad aumentare la relazione tra patrimonio digitalizzato e Industrie Creative e Culturali. In prospettiva, la ricerca potrà ampliare il proprio campo d'indagine analizzando le dinamiche di accesso decentralizzato ai

data interoperability barrier is a significant challenge, as different regional cultural heritage digitization and archiving platforms have different acquisition methods, different file formats, different metadata systems and their harmonization for the elaboration of a unifying representation through visual metaphors should not be taken for granted. [fig.3] Comparative studies between the results achieved by the RADICI platform-prototype by early 2026 and similar platforms may foster the development of functional models to increase the relationship between digitized heritage and Creative and Cultural Industries. In perspective, research may expand its field of investigation by analyzing decentralized access dynamics to digital assets, ethical implications related to representation, reproduction and digital archiving of heritage, as well as the active role of local communities in cultural co-curation and governance. Additionally, research could explore with greater systematicity public engagement practices, evaluating participatory and experiential inclusive modalities that can incentivize emerging forms of fruition and re-signification of heritage. Particular attention should be paid to critical issues such as intellectual property, the risk of cultural appropriation and the generative potential of new digitally mediated cultural identities, with the aim of defining an ethical and sustainable paradigm of access and interaction with digitalized cultural heritage.

Notes

The authors acknowledge the support of the research centers—the Research Center for Cultural and Creative Industries (CRICC) and the Industrial Research Center of the University of Bologna for Information and Communication Technologies (CIRI-ICT) of the University of Bologna; the Interdepartmental Research Center on Digital Humanities (DHMoRe) of the University of Modena and Reggio; the Interdepartmental Research Center for Conservation, Construction and Regeneration of Buildings and Infrastructure (CICCREI) and the Study Center and Archive of Communication (CSAC) of the University of Parma—the Cultural and Creative Enterprises of the Emilia-Romagna Region and the regional Clust-ERs Create, Urban, Tourism, Innovate, and Build collaborating in the project. We are particularly grateful to the companies Panini, Doc Creativity, Studio Performa A+U, our project partners, for having invested time and energy to participate in the project's co-creation workshops and provide valuable concrete insights that will inform further developments.

beni digitali, le implicazioni etiche legate alla rappresentazione, alla riproduzione e all'archiviazione digitale del patrimonio, nonché il ruolo attivo delle comunità locali nella co-curatela e nella governance culturale. Inoltre, la ricerca potrà esplorare con maggiore sistematicità le pratiche di coinvolgimento del pubblico generalista, valutando modalità partecipative ed esperienziali inclusive, che possano incentivare forme emergenti di fruizione e ri-significazione del patrimonio. Particolare attenzione dovrà essere rivolta a questioni critiche quali la proprietà intellettuale, il rischio di appropriazione culturale e il potenziale generativo di nuove identità culturali mediate digitalmente, con l'obiettivo di definire un paradigma etico e sostenibile di accesso e di interazione con l'eredità culturale digitalizzata.

Note

Gli autori ringraziano il supporto dei centri di ricerca—il Centro di Ricerca sulle Industrie Culturali e Creative (CRICC) e il Centro di ricerca industriale dell'Università di Bologna per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (CIRI-ICT) dell'Università di Bologna; il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe) dell'Università di Modena e Reggio; il Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Conservazione, la Costruzione e la Rigenerazione di Edifici e Infrastrutture (CICCREI) e il Centro Studio e Archivio della Comunicazione (CSAC) dell'Università di Parma—delle Imprese Culturali e Creative della Regione Emilia-Romagna e dei Clust-ER regionali Create, Urban, Tourism, Innovate, e Build che collaborano al progetto. Siamo particolarmente grati alle imprese Panini, Doc Creativity, Studio Performa A+U nostri partner di progetto, per aver investito tempo ed energie per partecipare ai workshop di co-creazione del progetto e fornire preziosi spunti concreti che informeranno ulteriori sviluppi.

Bibliografia | References

- _ Apollonio, F.I., Fantini, F., Garagnani, S., & Gaiani, M. (2021). A photogrammetry-based workflow for the accurate 3D construction and visualization of museums assets. *Remote Sensing*, 13, 486. doi: 10.3390/rs13030486
- _ ART-ER. (2025). *Creativity in Policy. Linee guida sui settori culturali e creativi analizzati*. Regione Emilia-Romagna.
- _ Barbuti, N. (2021). Thinking digital libraries for preservation as digital cultural heritage: by R to R4 facet of FAIR principles. *International Journal of Digital Libraries*, 22, 309--318. doi: 10.1007/s00799-020-00291-7
- _ Chalmers, M. (1993). *Using a landscape metaphor to represent a corpus of documents*. In Information Retrieval '93. Lecture Notes in Computer Science, vol. 702. Springer. <https://doi.org/10.1007/3-540->

_ Council of Europe. (2005). Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society. Faro, Portugal.

Retrieved from Council of Europe Treaty Series - No. 199.

_ Elli, T., Giustetto, V., Cavalloro, V., & Mauri, M. (2021). Metaphors as Knowledge Activators in Data Visualizations: The case of the Archipelago of Calvino's literary works. *Cumulus Conference Proceedings Roma 2021*. https://re.public.polimi.it/retrieve/e0c31c11-7e59-4599-e053-1705fe0aef77/%5B2021%5D%20Elli%20et%20al._MetaphorsAsKnowledgeActivatorspdf.pdf

_ Farman, J. (2014). Site-specificity, pervasive computing, and the reading interface. *New Media & Society*, 16(7), 1042-1057. <https://doi.org/10.1177/1461444814538635>

_ Lakoff, G., Johnson, M. & Sowa, J. (1999). Review of Philosophy in the Flesh: The embodied mind and its challenge to Western thought. *Computational Linguistics*, 25.4 631-634.

_ Lakoff, G. & Johnson, M. (2003). *Metaphors We Live By*. University of Chicago Press.

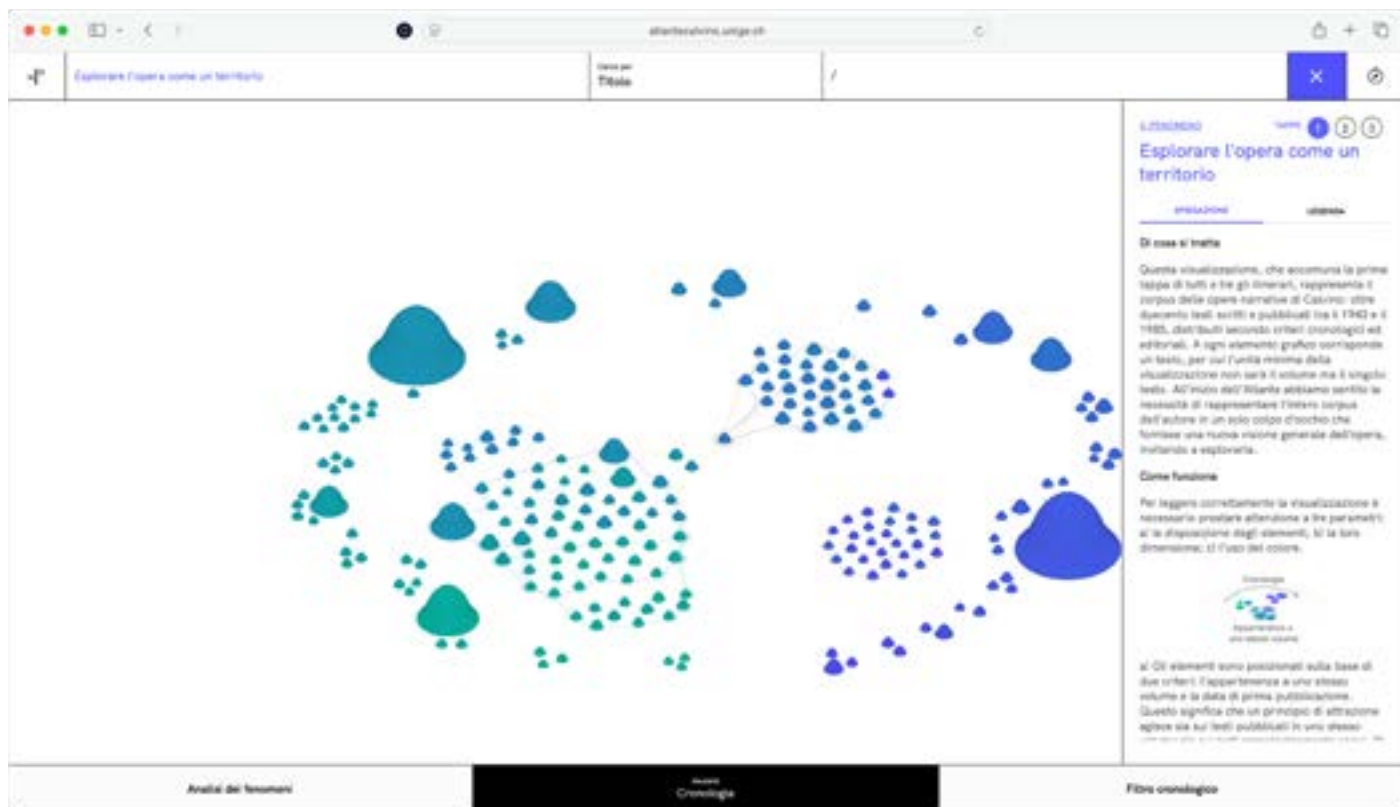
_ Loukissas, Y. A. (2019). *All Data Are Local: Thinking Critically in a Data-Driven Society*. The MIT Press.

_ Messarra, L., Freeland, C., & Ziskina, J. (2024). *Vanishing culture: A report on our fragile cultural record*. Internet Archive.

_ Ministero della cultura. Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale Digital Library. (2023). Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023.

_ Parry, R., & Moseley, A. (2015). Digital heritage and the rise of theory in museum computing. *Museum Management and Curatorship*, 30(2), 145-161. <https://doi.org/10.1080/09647775.2015.1012822>

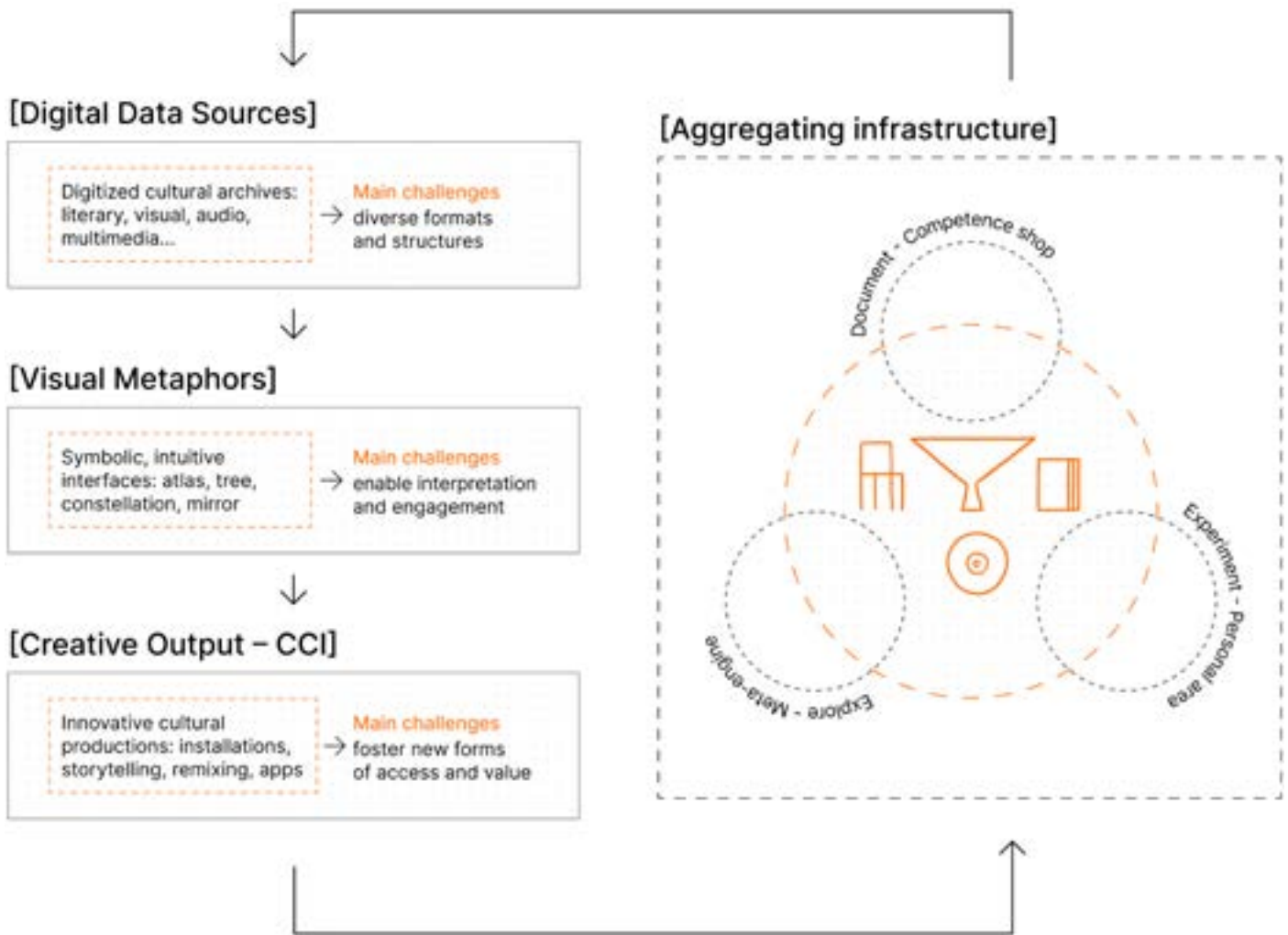
_ Università di Bologna. (2024). Policy di Ateneo per il patrimonio culturale digitale. Retrieved from https://sba.unibo.it/it/allegati/allegati-almadl/policy-di-ateneo-per-il-patrimonio-culturale-digitale/@@download/file/Policy_di_Ateneo_per_il_patrimonio_culturale_digitale.pdf



1



2



3

- 1_ Atlante Calvino: letteratura e visualizzazione - Esplorare l'opera come un territorio.
Fonte: <https://atlantecalvino.unige.ch/archipelago?lang=it>
- 2_ Divine Comedy.digital - Grazie a un algoritmo di intelligenza artificiale, le opere d'arte vengono organizzate spazialmente in base alla somiglianza visiva. Fonte: <https://divinecomedy.digital/#/>
- 3_ Diagramma del flusso dati-metafora-output creativo – Schema che rappresenta il processo attraverso cui i dati vengono trasformati in metafore e successivamente in output creativi, seguendo un percorso strutturato e visivamente articolato. Fonte: Autori.

- 1_ Atlante Calvino: letteratura e visualizzazione - Exploring the opera as a territory. Source: <https://atlantecalvino.unige.ch/archipelago?lang=it> [13.02.2025]
- 2_ Divine Comedy.digital - Artworks are arranged in space by visual similarity, thanks to an artificial intelligence algorithm. Source: <https://divinecomedy.digital/#/eng/landing> [13.02.2025]
- 3_ Data-Metaphor-Creative Output Flow Diagram – A diagram representing the process through which data is transformed into metaphors and subsequently into creative outputs, following a structured and visually articulated pathway. Source: Authors.